



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO F. GESUE'

San Felice a Canello (CE)

Sede centrale Via Roma, 423 - Tel. 0823/753241

Codice Mecc. CEIC869005 - Codice Fiscale 93082040614 -Codice

Univoco ufficio UF501Z

E- mail : CEIC869005@istruzione.it - PEC: CEIC869005@pec.istruzione.it

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO COMPRENSIVO F. GESUE' è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5178** del **27/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/01/2023** con delibera n. 6*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 19** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 43** Principali elementi di innovazione
- 44** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 48** Aspetti generali
- 50** Traguardi attesi in uscita
- 53** Insegnamenti e quadri orario
- 57** Curricolo di Istituto
- 86** Moduli di orientamento formativo
- 88** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 109** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 113** Attività previste in relazione al PNSD
- 114** Valutazione degli apprendimenti
- 125** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 127** %(sottosezione0310.label)



Organizzazione

- 128** Modello organizzativo
- 132** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 133** Reti e Convenzioni attivate
- 134** Piano di formazione del personale docente
- 135** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. C. "F. Gesùè" San Felice a Canello è stato elaborato dal Collegio dei docenti nella seduta del 27/10/2023 sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente prot. 5178/IV.1 del 18/10/2023 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 6/12/2023

Anno scolastico di predisposizione:

2023/24

Periodo di riferimento:

2022-2025

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

L'attuale Istituto Comprensivo Statale "Francesco Gesùè" è il frutto dell'unione della Direzione Didattica San Felice 1 e la Scuola Media Statale "F. Gesùè". La direzione didattica era composta da 3 plessi di scuola elementare e 3 di scuola materna ed era antecedente la scuola media. In San Felice a Canello la scuola media statale, infatti, è nata giuridicamente, soltanto nel 1960, in locali ubicati in via Laurenza, per espandersi nel 1963, per l'aumentato numero di alunni, in altre strutture in via Concezione, vico Castellotto e presso la parrocchia di San Felice. Fu diretta dai presidi Domenico Mezzacapo, Giuseppe Di Caprio e Francesco Palmieri. Nel frattempo si eseguivano i lavori di costruzione della nuova scuola media in un terreno di proprietà degli eredi dell'insigne magistrato, avv. prof. Francesco Gesùè (1889-



1960) che aveva donato detto terreno al Comune affinché vi facesse edificare la scuola. Nel 1971, preside il prof. Giuseppe Caliendo, furono occupati i nuovi locali con ben 7 corsi completi. L'edificio fu intitolato all'avv. Francesco Gesuè in segno di gratitudine per la donazione fatta e non solo e vide la presidenza del prof. Caliendo dal 1976/77 al 1993/94. Nel settembre 1994 dello stesso anno veniva nominato il preside prof. Gaetano Ferraro che ha diretto l'istituto fino al 31 agosto 2013. Fu proprio sotto la sua dirigenza che la direzione didattica fu accorpata alla scuola media dando così vita all'Istituto Comprensivo Statale "Francesco Gesuè". Dal 1° settembre 2013 sino al 31 agosto 2022, assunse la dirigenza dell'istituto comprensivo la prof.ssa Teresa Mauro. Durante questo periodo si provide, coinvolgendo la popolazione mediante un sondaggio, ad intitolare i vari plessi che venivano ancora identificati con la località dove erano situati. Fu così che la scuola Primaria di via Volta dei Pierri divenne plesso "Padre Pio". I plessi di Talanico, Infanzia e Primaria, divennero rispettivamente plesso "Massimo Troisi" e plesso "Rita Levi Montalcini". La Scuola Primaria di Casazenza divenne plesso "Don Lorenzo Milani". Gli alunni di tale plesso, divenuto inagibile, sono stati costretti a girovagare e dividersi tra i plessi dell'istituto sino a quando, dopo l'intervento dell'allora presidente del consiglio Giuseppe Conte e della ministra Azzolina che si recarono personalmente a San Felice a Canello, non hanno trovato allocazione nei locali della polizia municipale e della guardia medica. Il plesso dell'Infanzia di via Elevata, infine, venne intitolato al piccolo "Francesco Pio" che perse la vita, unitamente alla nonna, in una camera iperbarica negli USA. Attualmente, in attesa della designazione del nuovo dirigente, l'istituto è diretto dalla prof.ssa Sgambato Maria Giuseppa, dirigente reggente.

Popolazione scolastica

Opportunità

L'istituto comprende 6 edifici, 1 per la secondaria, 3 per la primaria e 2 per l'infanzia. La popolazione scolastica è composta da 690 alunni provenienti da una realtà sociale



abbastanza eterogenea. Degna di attenzione è la presenza di studenti con cittadinanza non italiana più rilevante rispetto agli anni precedenti e in continua crescita. La provenienza degli alunni con cittadinanza non italiana è legata ad aree linguistiche diverse tra loro e questo pone delle oggettive difficoltà. La maggior parte degli immigrati sono attualmente di origine albanese, subentrata a quella magrebina, e trovano impiego nell'industria edile e nel settore agricolo specializzato, entrambi attualmente in crisi. Di contro le figure femminili, fino a ora non inserite nel mondo lavorativo, risultano impiegate come badanti ad anziani e malati. Si registra inoltre una presenza sempre più significativa di alunni stranieri di seconda generazione: essi dimostrano una buona acquisizione della lingua della comunicazione che favorisce lo studio. Spesso questi ultimi in assenza di mediatori linguistici e culturali sono di valido supporto alla didattica. Particolare attenzione la scuola dedica all'inclusione sia per gli alunni di cui sopra che per gli alunni con disabilità con formazione costante di aggiornamento degli insegnanti, collaborazione con famiglie, e attuazione di piani personalizzati e attenti alle esigenze di ognuno.

Vincoli

Il territorio, piuttosto disagiato e con un livello socio-economico medio-basso, ha una scarsa presenza di strutture aggreganti per giovani. L'apertura delle famiglie al mondo della scuola è scarsa e spesso i genitori sono poco inclini al dialogo ed alla collaborazione con l'Istituzione scolastica. Ciò si verifica non solo quando il livello scolastico è basso, ma anche in un contesto familiare agiato e culturalmente più elevato, a ciò si aggiunge che la percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati tende ad aumentare sempre di più a causa della crisi economica. In merito alla presenza di alunni di nazionalità non italiana nel nostro territorio mancano mediatori culturali che possano supportare anche la scuola nel lavoro con gli alunni stranieri e con le rispettive famiglie. Generalmente il recupero linguistico avviene grazie alle attività differenziate che la scuola mette a disposizione. C'è da aggiungere infine che l'isolamento e la didattica a distanza hanno avuto un impatto significativo sulla vita dei bambini e degli adolescenti facendo emergere difficoltà



psicologiche e disagio negli alunni. La didattica a distanza ha tolto il legame con il luogo fisico della classe e questo ha portato i ragazzi a sentirsi più soli. La scuola sta impegnando molte risorse in attività socializzanti e inclusive.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Gli edifici sono dislocati nelle diverse zone strategiche del vasto territorio sanfeliciano, così da essere facilmente raggiungibili dall'utenza. L'accessibilità ai plessi è garantita dall'abbattimento delle barriere architettoniche. Essi sono dotati di: - uscite di emergenza, - piani con vie di fuga, - estintori, - armadietti di primo soccorso - defibrillatori. In ogni plesso sono presenti LIM, laboratori multimediali, stampanti, sussidi didattici. Le risorse economiche utilizzate dalla scuola provengono dai fondi statali. Grazie a bandi, concorsi e finanziamenti ministeriali la scuola ha potuto incrementare notevolmente la propria dotazione tecnologica in tutti i plessi dell'istituto. Tutti i plessi sono dotati di rete Internet ma che purtroppo non sempre funziona al meglio.

Vincoli

In linea con i dati provinciali, regionali e nazionali, le certificazioni in materia di edilizia scolastica e di rispetto delle norme di sicurezza sono state rilasciate solo parzialmente così come vi è stato solo un parziale adeguamento alle norme di sicurezza degli edifici e al superamento delle barriere architettoniche.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISTITUTO COMPRENSIVO F. GESUE' (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CEIC869005
Indirizzo	VIA ROMA N. 423 SAN FELICE A CANCELLO 81027 SAN FELICE A CANCELLO
Telefono	0823753241
Email	CEIC869005@istruzione.it
Pec	ceic869005@pec.istruzione.it

Plessi

FRANCESCO PIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA869012
Indirizzo	VIA ELEVATA SAN FELICE A CANCELLO 81027 SAN FELICE A CANCELLO

MASSIMO TROISI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA869023
Indirizzo	VIA TALANICO SAN FELICE A CANCELLO 81027 SAN FELICE A CANCELLO



PADRE PIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE869017
Indirizzo	VIA VOLTA DEI PIERRI SAN FELICE A CANCELLO 81027 SAN FELICE A CANCELLO
Numero Classi	9
Totale Alunni	114

DON LORENZO MILANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE869028
Indirizzo	VIA CASAZENCA SAN FELICE A CANCELLO 81027 SAN FELICE A CANCELLO
Numero Classi	7
Totale Alunni	107

RITA LEVI MONTALCINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE869039
Indirizzo	VIA TALANICO SAN FELICE A CANCELLO 81027 SAN FELICE A CANCELLO
Numero Classi	9
Totale Alunni	93

F. GESUE' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CEMM869016



Indirizzo	VIA ROMA 423 S.FELICE A CANCELLO 81027 SAN FELICE A CANCELLO
Numero Classi	15
Totale Alunni	233

Approfondimento

APPROFONDIMENTO

La scuola dell'infanzia comprende due plessi, Francesco Pio e Massimo Troisi, accoglie i bambini dai tre ai cinque anni compiuti entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento. Su richiesta delle famiglie possono essere iscritti alla scuola dell'infanzia le bambine e i bambini che compiono tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno di riferimento. In base al DPR 89/2009, l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sarà subordinato a:

- a) disponibilità dei posti;
- b) accertamento dell'avvenuto esaurimento dell'eventuale lista di attesa.

Il plesso Francesco Pio consta di cinque sezioni, il plesso Massimo Troisi di una sezione formate da alunni di età eterogenea. Ad ogni sezione sono assegnate due insegnanti con orario di servizio di 25 ore settimanali. In caso di presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali è prevista la presenza di un insegnante di sostegno.

Le insegnanti si alternano settimanalmente seguendo un orario antimeridiano e uno pomeridiano. Per ogni sezione è prevista 1,30 h di insegnamento settimanale di religione cattolica o di attività alternative effettuate dall'insegnante di classe. Durante le ore di compresenza, oltre alle attività laboratoriali si svolgono le attività di routine come l'igiene personale e la preparazione al pranzo. Il servizio mensa è interamente a carico dei genitori.



Le Scuole Primarie Padre Pio, Don Milani e Rita Levi Montalcini hanno costituito la Direzione Didattica del 1[^] Circolo di San Felice a Canello, nata alla fine degli anni '60. Nell'a.s. 2012/13 la DD è stata annessa alla scuola secondaria di primo grado, dando vita all'I.C. Il plesso "Padre Pio" è situato in una zona centrale del paese. Consta di 8 classi e l'orario è il seguente: lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 8:00 alle 14:00, il giovedì e venerdì dalle ore 8:00 alle 13:30.

Il plesso "Rita Levi Montalcini" è ubicato in una zona collinare - Frazione Talanico. Consta di 8 classi e funziona come il plesso Padre Pio. Il plesso "Don Lorenzo Milani" detto " " ha 7 classi ed è l'unico plesso a tempo pieno con orario, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 16.30. Tale orario è comprensivo del servizio mensa.

La scuola secondaria di primo grado Francesco Gesùè è ubicata nel centro storico, in prossimità delle fermate dei mezzi pubblici e di un ampio parcheggio. Leggermente sopraelevata rispetto al piano stradale, è circondata da cortili molto ampi. In questo ambiente ricco di memorie storiche, è stato realizzato un modello di edilizia scolastica ispirato al criterio dello "star bene a scuola", mentre l'arredamento funzionale e l'ampio giardino contribuiscono a creare un'atmosfera favorevole all'apprendimento e agli scambi interpersonali. La scuola è costituita da 15 classi e funziona dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 14.00.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

La popolazione scolastica si compone di 690 alunni suddivisi come segue:



SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSO	ALUNNI	SEZIONI
Francesco Pio	83	5
Massimo Troisi	31	2
TOTALE	114	7

SCUOLA PRIMARIA

PLESSO	ALUNNI	CLASSI
Padre Pio	139	9
Don Milani	110	7
Rita Levi Montalcini	103	9
TOTALE	352	25



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PLESSO	ALUNNI	CLASSI
Francesco Gesuè	224	15
TOTALE	224	15

I tempi e l'organizzazione didattica

SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSO FRANCESCO PIO	LUNEDI - VENERDI 8:30 - 16:30
PLESSO MASSIMO TROISI	LUNEDI - VENERDI 8:30 - 16:30



SCUOLA PRIMARIA

PLESSO PADRE PIO	LUNEDI 08.00-14.00 per tutte le classi MARTEDI -MERCLEDI PER LE CLASSI V 8.00 - 1400 MARTEDI - VENERDI 8.00 - 13.30 per le classi I, II, III, IV MERCLEDI' .VENERDI' per le classi V 8.00- 13.30	
DON MILANI	LUNEDI -VENERDI 08.30 - 16.30	MENZA
PLESSO RITA LEVI MONTALCINI	LUNEDI 08.00-14.00 per tutte le classi MARTEDI -MERCLEDI PER LE CLASSI V 8.00 - 1400 MARTEDI - VENERDI 8.00 - 13.30 per le classi I, II, III, IV MERCLEDI' .VENERDI' per le classi V 8.00- 13.30	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

FRANCESCO GESUÈ	LUNEDI - VENERDI 08.00 - 14.00
-----------------	--------------------------------





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	47
	Disegno	3
	Informatica	2
	Musica	2
	Scienze	2
	ARTISTICO ESPRESSIVO	1
	AULA GINNICA	2
	MULTI SENSORIALE	1
Biblioteche	Classica	3
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	LIM E TOUCH PRESENTI NELLE AULE	35

Approfondimento

I principali sussidi in dotazione sono:

SCUOLA PRIMARIA

Plesso PADRE PIO



LIM	NR. 12
SCANNER	NR. 0
NOTEBOOK	NR. 3
STAMPANTE MULTIFUNZIONALE	NR. 1

Plesso DON MILANI	
LIM	NR. 11
SCANNER	NR. 0
NOTEBOOK	NR. 1
STAMPANTE MULTIFUNZIONALE	NR1
TABLET	NR. 2

Plesso RITA LEVI MONTALCINI	
LIM	NR. 7
SCANNER MUSTEK	NR. 1
NOTEBOOK	NR. 1
PC HP COMPAQ	NR. 3
MONITOR	NR. 6
STAMPANTE	NR. 1

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Plesso FRANCESCO GESUÈ	
LIM	NR. 15
NOTEBOOK MEDIACOM	NR. 10
TABLET	NR. 30



COMPUTER OLIDATA CASE LOIRA	NR. 24
COMPUTER OLIDATA CASE RENO	NR. 13
MONITOR LLD PHILIPS 17	NR. 34
STAMPANTE MULTIFUNZIONE HPPSC 950	NR. 3
LIM PORTATILE	NR.2



Risorse professionali

Docenti	103
Personale ATA	21

Approfondimento

La scuola ha un dirigente scolastico con incarico di reggenza fino al 31 agosto 2024. Il personale docente della scuola ha mediamente tra i 30 e 62 anni di età. Gli insegnanti hanno tutti un ricco bagaglio culturale e di esperienze pregresse come testimonia l'anzianità di servizio di ognuno di loro. Il 95% dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato. I contratti a tempo determinato sono minimi rispetto al contesto nazionale, ciò garantisce una maggiore stabilità, senso di appartenenza alla scuola, continuità didattica e progettuale. Inoltre, come previsto dalla legge n. 234/2021, l'insegnamento di educazione motoria per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024. Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009. Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quarte (dal corrente anno scolastico) e quinte con orario a tempo pieno. In queste ultime le ore di educazione motoria possono essere assicurate in compresenza.

DOCENTI	NR. 117
---------	---------



SCUOLA DELL'INFANZIA NR. 18	SCUOLA PRIMARIA NR. 59	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO NR. 40
--------------------------------	---------------------------	---

ATA	NR. 20
-----	--------

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

La legge 107 del 2015 definisce la formazione del personale della scuola come "obbligatoria, permanente e strategica" e la riconosce come opportunità di effettivo sviluppo e crescita professionale, per una rinnovata credibilità sociale di contributo all'innovazione e alla qualificazione del sistema educativo. Il nuovo quadro normativo indica alcuni strumenti innovativi:

1. il principio della obbligatorietà della formazione in servizio;
2. la definizione di un Piano nazionale di formazione (triennale), con relative risorse finanziarie;
3. l'inserimento nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni singola scuola della ricognizione dei bisogni formativi e delle azioni formative progettate;
4. il riconoscimento della partecipazione alla ricerca, alla formazione, alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Il Piano nazionale per la formazione del personale della scuola, previsto dal comma 124 dell'articolo 1 della legge 107 del 2015 rappresenta un quadro di riferimento istituzionale e offre una visione strategica della formazione. Il "sistema" della formazione in servizio viene immaginato come "ambiente di apprendimento permanente" per gli insegnanti ed è costituito da una rete di



opportunità di crescita e di sviluppo professionale per i docenti.

Il MIUR ha attivato la piattaforma SOFIA il cui acronimo è ***Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei docenti***.

SOFIA è una piattaforma digitale attivata nell'ambito del Piano di Formazione docenti ed è stata realizzata dal MIUR per la gestione dell'offerta e della domanda di formazione a livello nazionale.

La piattaforma permette di scegliere tra le tante iniziative formative proposte nel catalogo online dalle scuole e dai soggetti accreditati/qualificati MIUR e semplifica la gestione dei corsi sia per i partecipanti che per i docenti e gli organizzatori. Inoltre consente alle scuole stesse, agli enti accreditati e alle associazioni qualificate di offrire i propri servizi formativi, accedendo alla piattaforma e inserendo le proprie iniziative formative per ampliare il catalogo di corsi disponibili. Infatti i soggetti erogatori di corsi/iniziative/attività di formazione e aggiornamento che sono interessati ad accreditarsi (fra cui anche le scuole) possono accedere alla piattaforma e pubblicare le proprie iniziative formative all'interno del catalogo online.

Attraverso la piattaforma i docenti possono consultare il catalogo e scegliere i corsi utili al loro percorso formativo tra una serie di iniziative proposte dalle scuole e dagli enti qualificati e accreditati dal Miur e, una volta individuato il corso, iscriversi ai corsi scelti; possono anche compilare questionari di gradimento, scaricare gli attestati di frequenza ed eventualmente inserire contenuti didattici. Inoltre i docenti possono compilare anche il proprio "portfolio professionale" che consiste in una specie di dossier personale con il quadro di tutte le materie di competenza e della storia professionale di tutti gli aspetti formativi relativi al percorso di attività del docente stesso. Per accedere e fruire dei servizi che questa piattaforma eroga ai docenti, bisogna iscriversi attraverso una procedura che si effettua esclusivamente online.



Aspetti generali

L'Istituto si propone, in considerazione delle priorità rilevate, sulla base dell'articolazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, le seguenti finalità in linea con la Legge 107/2015 "La Buona Scuola" (comma 7 art.1).

- incidere maggiormente sullo sviluppo delle competenze sociali e civiche degli studenti al fine di formare cittadini attivi
- favorire un percorso di cittadinanza trasversale e in verticale tra i tre ordini di scuola per lo sviluppo delle competenze chiave sociali e civiche;

Si è scelta, pertanto, la priorità "Sviluppo delle competenze sociali e civiche" al fine di:

Permangono singoli casi di comportamenti problematici relativi al rispetto delle regole e senso della legalità.

L'Istituzione ha adottato strumenti condivisi di valutazione del comportamento e delle principali competenze di cittadinanza e il livello raggiunto dagli studenti al termine del I ciclo d'istruzione è complessivamente buono anche se alcune competenze chiave sono valutate in modo generico.

Saranno attuate ulteriori iniziative tese a migliorare gli esiti delle Prove Invalsi sia per la scuola primaria sia per la secondaria.

I risultati nelle Prove Invalsi si discostano dai dati nazionali e regionali, pertanto si ritiene che porsi degli obiettivi di miglioramento su queste prove possa avere un'importante ricaduta sui risultati generali di apprendimento.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Abbattere le anomalie che alterano le prove standardizzate.

Traguardo

Allineare i risultati delle Prove Invalsi a quelli Provinciali e Regionali con lo stesso background socioculturale.

Priorità

Riduzione variabilità tra i diversi ordini.

Traguardo

Allineare la variabilità tra i diversi ordini

● Competenze chiave europee

Priorità

Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme di buon comportamento.

Traguardo

ACQUISIZIONE DI VALORI DI CITTADINANZA: legalità, pari dignità e responsabilità.



Priorità

Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone

Traguardo

Promuovere la scoperta della DIVERSITA' COME RISORSA, valorizzando le esperienze e la conoscenza reciproca (capire l'altro e fare per l'altro)



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: RISULTATI SCOLASTICI**

Migliorare gli esiti degli alunni che riportano valutazioni al di sotto o ai limiti della sufficienza in Italiano, Matematica e Inglese.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Abbatere le anomalie che alterano le prove standardizzate.

Traguardo

Allineare i risultati delle Prove Invalsi a quelli Provinciali e Regionali con lo stesso background socioculturale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Revisionare il Curricolo in base alle competenze richieste nelle Prove Standardizzate dell'INVALSI e alle Competenze europee sociali e civiche;



○ **Inclusione e differenziazione**

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo

Progettare attività di recupero, rivolte anche a chi ha diagnosi e certificazioni, per diminuire le insufficienze

○ **Continuita' e orientamento**

Favorire la continuità interna attraverso attività comuni tra gli alunni delle quinte classi della Primaria e quelli delle prime classi della secondaria

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Implementare la collaborazione e la condivisione di buone pratiche tra docenti

Attività prevista nel percorso: MATEMATICA IN GIOCO

Descrizione dell'attività

Il progetto si basa sulla possibilità di apprendere anche concetti complessi (come possono essere quelli matematici) con un approccio ludico, dinamico, interattivo e costruttivo che possa intercettare e stimolare la motivazione dei bambini/ragazzi. Il gioco matematico lancia una sfida alla mente dello studente che la raccoglie proprio perché nel gioco il coinvolgimento della dimensione emozionale è forte. E' altresì il mezzo più adeguato per sviluppare il pensiero astratto. Nel gioco vengono



esercitate, padroneggiate, consolidate molte abilità; quando gioca uno studente mette in atto strategie, inventa regole, attribuisce punteggi, si concentra, analizza, intuisce, deduce, utilizza cioè il pensiero logico e il ragionamento. In questo modo si diverte e mantiene in forma la mente. Il ruolo dei docenti è porre le condizioni per realizzare uno spazio didattico che assuma la forma di un laboratorio di giochi pienamente inserito nel percorso di apprendimento della classe con l'obiettivo di:

- stimolare e aumentare negli alunni la motivazione nei confronti dell'apprendimento della matematica;
- offrire agli alunni una situazione che li stimoli alla ricerca di nuove strategie, ragionamenti, percorsi mentali.

Inoltre la partecipazione ai concorsi dei giochi matematici (GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO) prefiggono lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica, offrire opportunità di partecipazione ed integrazione e valorizzare le eccellenze.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività 6/2024

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni Docenti



coinvolti

Responsabile

Docenti del dipartimento scientifico.

- Promuovere atteggiamenti di curiosità e di riflessione, valorizzando la consapevolezza degli apprendimenti;
- valorizzare il contributo che il gioco matematico è in grado di recare alla maturazione delle risorse cognitive, affettive e relazionali degli alunni, alla loro creatività e all'appropriazione di competenze matematiche specifiche per la classe di riferimento;
- incoraggiare la pratica laboratoriale nell'insegnamento della matematica;

Risultati attesi

- favorire l'approccio interdisciplinare ai contenuti matematici;
- sviluppare dinamiche relazionali per lavorare in gruppo.

Attività prevista nel percorso: YOUNG LEANERS - CAMBRIDGE

Descrizione dell'attività

“ Young Leaners” è un corso di consolidamento delle quattro abilità della lingua inglese con conseguimento della certificazione Cambridge- livello Starters, Movers e Flyers.



Le Cambridge English Qualifications sono una serie di esami che rendono lo studio dell'inglese piacevole, efficace e gratificante.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Responsabile

Docenti referenti.

Migliorare la competenza nella lingua straniera.

Uso ed approfondimento della lingua straniera come lingua di comunicazione

Risultati attesi

Raggiungere, attraverso l'uso di una lingua diversa dalla propria, in situazioni di realtà, la consapevolezza di comunicare.

Elevare negli studenti la fiducia nelle proprie capacità e abilità.

Creare un contesto di apprendimento stimolante in cui tutti possono partecipare superando timidezza e difficoltà di apprendimento

Attività prevista nel percorso: PROGETTO LETTURA

Descrizione dell'attività

Il progetto sarà articolato in cinque fasi:



PRIMA FASE CURRICULARE : Attività comuni alle classi prime con la collaborazione dei docenti di Lettere:

- Lettura in classe del libro selezionato.
- Prima fase di discussione.

SECONDA FASE : Concorso per selezione

Modalità di selezione: gli alunni saranno chiamati ad elaborare tramite un onepage la riproduzione scritta e grafica del testo, mettendo in gioco la loro creatività.

TERZA FASE: LA MERENDA LETTERARIA

Gli alunni selezionati (15) avranno l'occasione di partecipare ad un laboratorio didattico presso una libreria della zona.

QUARTA FASE EXTRACURRICULARE: LA SCRITTURA CREATIVA

Il laboratorio di scrittura è sviluppato in tre lezioni di 2h.

Prima lezione : è la fase nella quale si costruiscono i mattoni e si gettano le fondamenta del lavoro. Un laboratorio di vera e propria scrittura creativa che non si vuole concentrare tanto sulla corretta sintassi e su stili linguistici elaborati ma che si pone come obiettivi quelli di accrescere il vocabolario, sviluppare la creatività, saper creare una mappa concettuale dalla quale partire per la stesura del testo.

Seconda lezione : si proporranno attività più complesse per indirizzare lo studente alla scrittura più organica, più strutturata, elaborata e formale. Gli argomenti dati come traccia da seguire saranno più concettuali ed astratti per mettere alla prova gli alunni e la loro capacità di introspezione, di approfondimento, di ascolto. Trovare contenuti personali e significativi rispetto grandi temi richiede un gran lavoro di astrazione e di organizzazione mentale.



Terza lezione : si lavorerà sulla conclusione del testo adottando una scrittura più articolata, redigendone i contenuti attraverso momenti di gioco e confronto.

QUINTA FASE EXTRACURRICULARE: IL PODCAST

L'ultima fase prevede la realizzazione di un podcast, ossia una trasmissione audio, video diffusa via internet scaricabile e archiviabile su MP3 oppure su uno smartphone. La scelta di realizzare tale prodotto nasce dalla volontà di dare una spinta alla didattica inclusiva che utilizza nuovi linguaggi per coinvolgere gli alunni e sviluppare le soft skills, declinate in competenze personali, sociali e metodologiche. L'attività si svolgerà nell'aula attrezzata per le registrazioni audio, dotata di tutta la strumentazione necessaria. Gli elaborati scritti dai ragazzi saranno letti per fornire eventuali suggerimenti e correzioni sull'interpretazione. Ad ogni alunno sarà assegnata una parte da leggere ed infine si procederà alla registrazione. Si realizzeranno così diversi episodi, utilizzando programmi gratuiti come per esempio audacity e caricati su piattaforma dedicata (ad esempio anchor) a distanza di una settimana l'uno dall'altro.

* Per realizzare il progetto si adotteranno metodologie attive che coinvolgono la scrittura creativa e i linguaggi multimediali.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2024

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Iniziative finanziate collegate F.I.S.

Responsabile Docenti referenti

Risultati attesi Leggere con curiosità e passione.



Imparare ad ascoltare con interesse.

Esplorare le potenzialità della narrazione.

Potenziare la funzione interpretativa ed elaborativa della lettura e della scrittura.

Imparare a lavorare in gruppo: ascoltare, partecipare, contribuire.

Creare e costruire testi creativi e prodotti multimediali.

Formare dei lettori motivati e competenti, lettori per la vita per i quali la lettura non sia solo un obbligo ed un compito esclusivamente didattico.

Valorizzare la lettura come strumento di crescita personale e patrimonio indispensabile per la conoscenza.

● **Percorso n° 2: RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**

Allineare i risultati delle prove INVALSI a quelli provinciali e Regionali con lo stesso background socio-culturale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Abbattere le anomalie che alterano le prove standardizzate.



Traguardo

Allineare i risultati delle Prove Invalsi a quelli Provinciali e Regionali con lo stesso background socioculturale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Revisione del Curricolo in base alle competenze richieste nelle prove standardizzate dell'Invalsi e alle competenze europee sociali e civiche

Potenziare le prove comuni sul modello Invalsi

○ **Ambiente di apprendimento**

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Implementare la collaborazione e la condivisione di buone pratiche tra docenti

Attività prevista nel percorso: VERSO LE INVALSI

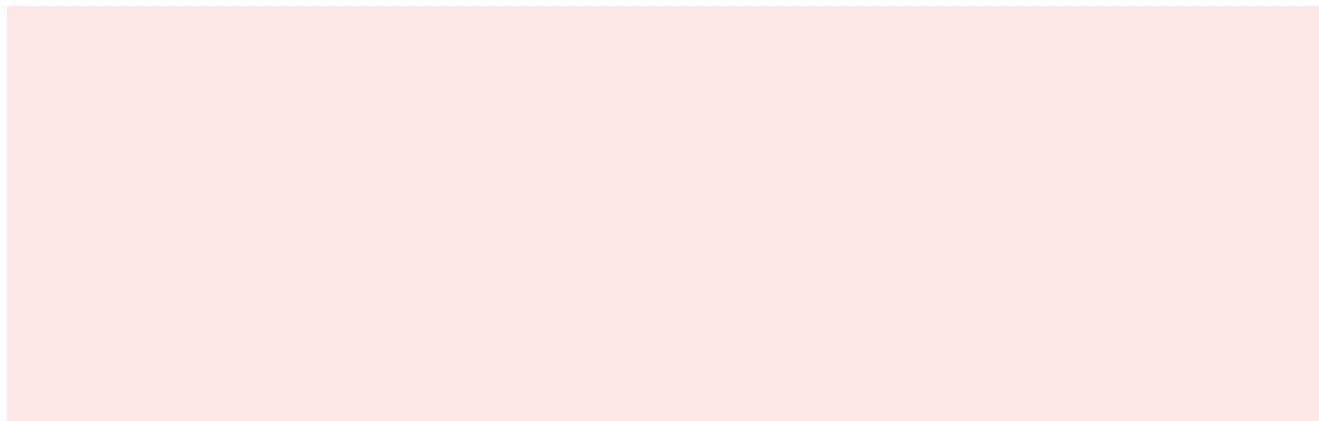


Descrizione dell'attività

Il progetto si pone come obiettivo quello di migliorare i livelli di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze logico-matematiche procedendo dall'analisi delle carenze che gli alunni presentano nonché monitorando le difficoltà a tutti i livelli che condizionano il conseguimento di un livello adeguato di competenze matematiche.

L'attività avrà lo scopo di stimolare la creatività e la curiosità, offrire nuove motivazioni e permettere di collegare la matematica con la realtà, dando nel contempo la possibilità di riprendere queste esperienze e di legarle in modo più stretto al curriculum scolastico ma anche di gettare uno sguardo su nuovi territori che nel normale percorso di studi rimangono pressoché inesplorati.

La fase iniziale vede la divisione della classe in due fasce di livello (avanzato/intermedio e base/iniziale) per poi lavorare a classi aperte parallele. La fase di monitoraggio iniziale sarà accompagnata da adeguati interventi didattici che aiutino il superamento delle difficoltà e del gap rilevati tra i risultati degli studenti della scuola e quelli di scuole con background socio-economico-culturali simili. Tale programma di intervento presuppone un'azione che comporta la sperimentazione di modalità didattiche innovative, con un'azione di monitoraggio costante dei risultati che consenta interventi immediati per affrontare le difficoltà rilevate.



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	4/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti del dipartimento scientifico.
Risultati attesi	Migliorare i livelli dei risultati delle prove INVALSI e di incrementare il numero degli alunni collocati nella fascia medio-alta e ridurre quello degli alunni appartenenti alla fascia bassa.

● **Percorso n° 3: COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

Acquisizione di valori di cittadinanza: legalità, pari dignità e responsabilità.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme di buon comportamento.



Traguardo

ACQUISIZIONE DI VALORI DI CITTADINANZA: legalità, pari dignità e responsabilità.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare attività curriculari ed extracurriculari relativi alle competenze sociali e civiche

○ **Ambiente di apprendimento**

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni

Attuare interventi adeguati riguardo alle diversità

○ **Inclusione e differenziazione**

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo

Attività prevista nel percorso: ORTO-GREEN

Descrizione dell'attività

Il progetto vuole ripartire da una riqualificazione del territorio



iniziando dagli spazi esterni della scuola, esasperati dalle cementificazioni, dando vita ad un ORTO DIDATTICO, non soltanto per sostenere percorsi didattici interdisciplinari nella scuola, ma per riappropriarsi di un luogo di condivisione all'aperto, che sia fruibile da tutta la comunità scolastica.

Un orto per diffondere tra i ragazzi la cultura dell'alimentazione e della sostenibilità attraverso la cura della coltivazione e la raccolta dei prodotti. Un modo per incoraggiare la conoscenza e il consumo di prodotti agroalimentari locali e di stagione. Ma anche per accrescere le abilità manuali, promuovere attività all'aperto e creare un luogo di condivisione.

Le attività come l'orto sono importanti a livello educativo perché consentono agli alunni di sperimentare e quindi poi poter comprendere il concetto di processo. Questo consente di interiorizzare che: perché ci possa essere una zuccina (obiettivo) è necessario attivare un processo che prevede fasi, compiti e responsabilità, cura e soprattutto tempo. Questa sperimentazione aiuta i ragazzi, che in questa età sono focalizzati sul breve termine e su una motivazione sul qui ed ora, a porre le basi per la progettualità a medio e lungo termine e ad una conseguente motivazione.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2024



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti referenti

Risultati attesi

Prendersi cura di spazi pubblici;

promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso l'accudimento dell'orto;

riflettere insieme sulle buone pratiche realizzate nell'orto scolastico (compostaggio, riciclo, filiera corta, biologico...); in particolare, relativamente al compostaggio, sensibilizzare gli alunni sull'importanza di una corretta differenziazione dei rifiuti organici, preziosi per la vita di piante e animali;

educare alla cura e al rispetto dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile

favorire lo sviluppo di un "pensiero scientifico". Saper descrivere, argomentare, ascoltare; saper riconoscere e mettere in relazione semi, piante, fiori, frutti; saper porre problemi e formulare ipotesi e soluzioni; saper utilizzare un linguaggio specifico;

sperimentare la necessità di elementari strumenti di misura e di registrazione della crescita degli ortaggi;

saper usare il calendario per prevedere semine, trapianti, raccolti; sperimentare la ciclicità (il ciclo vitale delle piante - il ciclo alimentare - il ciclo delle stagioni...);

favorire la collaborazione tra gli alunni.



Attività prevista nel percorso: RI-CREAMOCI

Descrizione dell'attività

I tempi della mensa e del dopomensa sono parte integrante dell'organizzazione scolastica del tempo pieno. Per questa ragione tali spazi, non strettamente didattici, assumono una particolare importanza per la scuola ed essa cerca di valorizzarli dal punto di vista educativo, curandone l'organizzazione, la gestione e la valutazione al fine di riprogettarli al meglio sulla base delle esigenze emergenti.

Grande rilevanza assume in tali contesti l'acquisizione delle norme, nella consapevolezza che esse hanno un duplice aspetto: sono "regolative", in quanto atte a modificare comportamenti scorretti, ma proprio per questo sono anche "strutturanti", in quanto spingono ad agire con una certa sicurezza.

Aspetti particolarmente curati nel tempo mensa :

- educazione alimentare: con riferimenti all'igiene e alla salute;
- educazione relazionale: riconoscimento dei ruoli e delle diversità;
- educazione comportamentale: assunzione e rispetto delle



regole.

Elementi qualificanti il dopomensa :

- gioco libero: cura dell'autonomia, della spontaneità e della socialità;
- gioco organizzato: attenzione al rispetto delle regole, dei ruoli e della partecipazione;
- attività di lettura.

Particolare importanza è dedicata anche al fatto che i bambini imparino a condividere spazi e materiali.

Strutturare in modo attento i tempi della mensa e del dopomensa significa essere consapevoli di quanta influenza possono esercitare questi momenti sulla possibilità di progettare ed organizzare poi un contesto classe che sia, non "ostacolante" l'apprendimento ma che promuova un clima "facilitante" l'acquisizione delle conoscenze.

Negli spazi suddetti gli alunni possono "ri-crearsi", quindi, ciò che si fa nei momenti mensa/dopomensa mira a fare in modo che non si creino le condizioni per cui ciò che viene dopo, cioè l'attività in classe, sia caratterizzata da tensione.

Al contrario, lo spazio ricreativo cerca di porsi come tempo per "dare un nome" ai propri vissuti e prevenire quelle situazioni che vanno poi, inevitabilmente, ad agire sui processi di apprendimento.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Docenti referenti.



Risultati attesi

- Educare all'igiene personale come prevenzione delle malattie;
- promuovere costantemente il mantenimento di comportamenti corretti a tavola (consumare il cibo chiesto, usare adeguatamente posate, piatti bicchieri, tenere un tono di voce moderato, stare seduti in maniera composta, ...);
- orientare all'ampliamento della gamma dei cibi assunti per educare al gusto e alla costruzione di una dieta il più possibile equilibrata in base al personale dispendio energetico;
- attivare atteggiamenti di ascolto, di conoscenza di sé, di relazione positiva nei confronti degli altri;
- interagire utilizzando le buone maniere;
- accettare e rispettare chi ci circonda, comprendendo le ragioni dei diversi comportamenti;
- apprendere il modo corretto di stare in gruppo, la funzione delle regole e dei ruoli;
- sviluppare le abilità sociali di autocontrollo, evoluzione dell'autostima e dell'autonomia;
- raggiungere capacità e abilità di tipo comunicativo ed espressivo;
- utilizzare in modo adatto le risorse (spazi e materiali).

Attività prevista nel percorso: MANIFESTAZIONI NATALIZIE E DI FINE ANNO SCOLASTICO

Descrizione dell'attività

Il progetto musicale, realizzato attraverso recitazione, canto e musica, offre l'occasione per eseguire in modo espressivo,



collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali del repertorio tradizionale della musica; fa maturare la capacità di ascolto dell'esecuzione musicale propria e altrui; Progetta/realizza eventi sonori che integrino il linguaggio poetico e quello gestuale e corporeo.

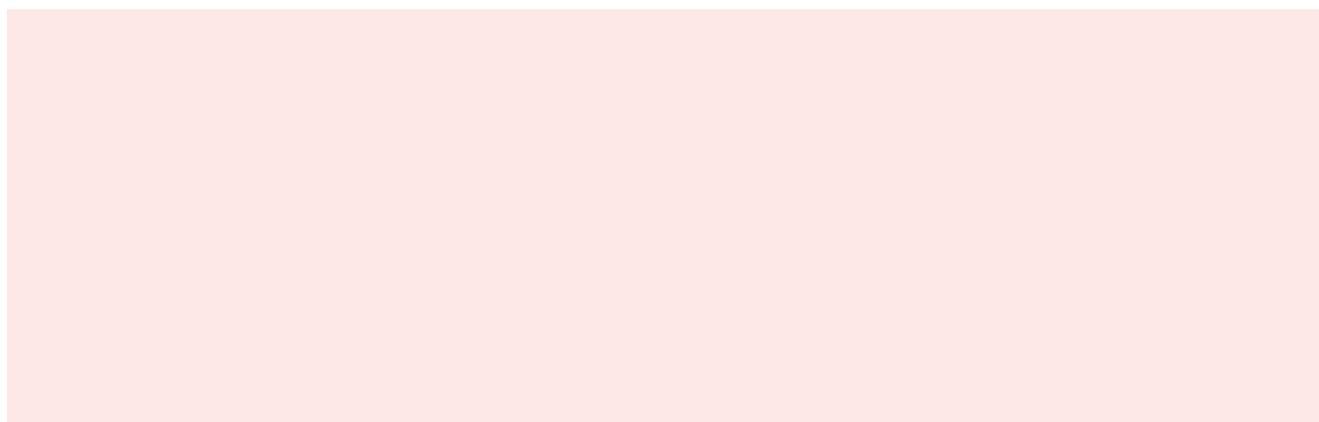
Inoltre fa capire con quali mezzi la musica riesce a comunicare e cogliere la relazione tra i diversi linguaggi e permette di acquisire una maggiore consapevolezza sonora della voce e del corpo che la emette.

La realizzazione del progetto prevede l'impegno della scuola nell'arco di tempo che va da ottobre a giugno. E' previsto un incontro pomeridiano di due ore, come da calendario predisposto e firmato dai genitori contestualmente all'autorizzazione alla frequenza del progetto.

In previsione della manifestazione finale si terranno più incontri settimanali destinati alle prove generali, con modalità e luoghi da stabilire.

L'attività musicale sarà basata su concrete esperienze musicali, secondo il principio del metodo induttivo, promuovendo la partecipazione attiva degli alunni all'esperienza della musica come forma di linguaggio e comunicazione. Gli incontri saranno animati dal fare musica con il corpo, con la voce, con gli strumenti a disposizione. La pratica corale verrà preceduta da esercizi propedeutici al canto quali vocalizzi ed esercizi respiratori specifici. Gli alunni verranno istruiti attraverso la pratica.

Per imitazione, per improvvisazione e per lettura della notazione musicale. Saranno impegnati in esecuzioni di brani corali ad una o più voci desunti da repertori senza preclusioni di generi, epoche e stili, con particolare attenzione alla realizzazione di performance creative e artistiche e ad elaborazioni personali.



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2024

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Iniziativa finanziata collegata F.I.S.

Responsabile Docenti referenti.

Risultati attesi

- Suscitare negli alunni il desiderio di vivere momenti di festa e di divertimento conoscendo tradizioni e usanze delle festività.
- Sviluppare e riflettere su concetti quali la solidarietà, la tradizione, il rispetto e la collaborazione.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

In considerazione dei bisogni formativi espressi dal territorio e delle risorse a disposizione, il presente piano è teso soprattutto a migliorare l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza garantendo la personalizzazione degli interventi didattici e più in generale esso tende a:

- Affermare il ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza;
- innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta al territorio che sia punto di incontro e di riferimento culturale;
- garantire il diritto allo studio, alle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia.

Per raggiungere tali finalità sarà opportuno concentrarsi su alcuni snodi strategici sia didattici che organizzativi:

- innovare l'azione didattica nell'ottica degli obiettivi di processo del Rapporto di Autovalutazione;
- continuare a sperimentare nuovi percorsi educativo-didattici;
- approfondire la tematica valutativa in un'ottica di attenzione sempre maggiore alla valutazione formativa e non solo selettiva;
- potenziare il lavoro di team dipartimentale;
- continuare la revisione della proposta progettuale della scuola nell'ottica della continuità verticale (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria);
- formulare progetti extracurricolari volti a privilegiare il recupero e la motivazione e la socialità.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: LA SCUOLA CHE VORREI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Con i fondi del PNRR assegnati alla nostra scuola, intendiamo adottare una soluzione ibrida ossia creare due o più ambienti dedicati, in modo tale che gli studenti non staranno più sempre nello stesso ambiente (la classica aula, per intenderci) ma passeranno (e si scambieranno) da uno spazio/ambiente attrezzato e specializzato all'altro a seconda delle discipline da studiare. Non avremo insomma un'aula statica ma uno spazio dedicato che diviene così un valido supporto alla didattica delle diverse discipline. Le aule diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati che saranno a disposizione di tutte le classi dell'Istituto. Il nostro progetto, quindi, se pur prevede l'intervento su 23 ambienti di apprendimento, avrà un impatto su tutto l'istituto. Gli ambienti saranno dotati di arredi flessibili, rimodulabili funzionali ad una didattica e a delle metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Ovviamente la voce preponderante degli acquisti riguarda principalmente la dotazione di nuove tecnologie che andranno ad integrare le dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti e, in alcuni casi, a sostituire quelle oggetto di furti. Ci doteremo, ad esempio, di alcuni minimi accessori per Digital board,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali (PC portatili Windows), che sarà posta su carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Per la descrizione dettagliata delle dotazioni e degli arredi richiesti, si rimanda all'apposita voce di presente format. Tutti gli acquisti, tuttavia, saranno dettati dalla necessità di creare ambienti tematici ben definiti, creati per promuovere e potenziare le competenze disciplinari legate alla materia che vi si svolgerà. Nell'ambito del progetto è prevista, altresì, per ogni plesso, la realizzazione di un ambiente speciale, a disposizione di tutte le classi: un'aula immersiva all'avanguardia, dotata di una tecnologia semplice e immediata, con una piattaforma dedicata e sicura.

Importo del finanziamento

€ 186.576,95

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	23.0	0

Allegato al progetto:

RELAZIONE DI PROGETTO Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi.pdf



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico



● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

Data fine prevista



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

01/01/2023

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0



Aspetti generali

L'offerta formativa dell'I.C. " F. Gesuè" comprende attività curricolari e attività extracurricolari. Il percorso curricolare è organizzato in modo verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado e mira all'acquisizione dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento previsti dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione ". Il curricolo verticale è finalizzato al superamento della frammentazione dei saperi nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, alla predisposizione di un iter unitario ed organico, creando continuità educativa e didattica e forme di raccordo armonico tra i vari segmenti scolastici per favorire il successo formativo di ciascun alunno nel percorso dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Il curricolo per la scuola dell'infanzia fa riferimento ai cinque campi di esperienza, che indicano i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino, per la scuola primaria e la scuola secondaria fa riferimento alle discipline.

Le attività extracurricolari costituiscono un ampliamento dell'offerta formativa e sono progettate per concorrere anch'esse , in modo organico e coerente, all'acquisizione di competenze e obiettivi didattico-formativi in ambito linguistico, matematico-scientifico, musicale, nell'ambito del rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Particolare attenzione nella progettazione dell'offerta formativa è riservata al processo di valutazione dei livelli di apprendimento e di acquisizione di competenze raggiunti dagli alunni.

Sono stabiliti e definiti criteri generali di valutazione che costituiscono un vincolante punto di riferimento per ogni docente.

Nell'ambito dell'offerta formativa sono state progettate attività legate al Piano Nazionale Scuola Digitale, predisposti percorsi e pianificate azioni per favorire l'inclusione e per supportare gli alunni con BES, garantendo attenzione e sostegno adeguato alle loro esigenze.





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FRANCESCO PIO	CEAA869012
MASSIMO TROISI	CEAA869023

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PADRE PIO	CEEE869017
DON LORENZO MILANI	CEEE869028
RITA LEVI MONTALCINI	CEEE869039

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
F. GESUE'	CEMM869016



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Le ricadute del piano, sicuramente positive, saranno:

- miglioramento della didattica e del profitto degli studenti;
- innalzamento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti;
- percorsi personalizzati per gli studenti (dall'insegnamento indifferenziato all'apprendimento personalizzato, dalla scuola di massa alla scuola della persona);
- incremento della collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze;
- ruolo degli studenti più attivo e collaborativo al loro apprendimento e alla loro crescita;
- creazione di un sistema che dia la giusta collocazione all'autonomia scolastica e che sia basato sul concetto di rete: collaborativa, egualitaria e partecipata;
- gli studenti matureranno non semplici conoscenze, ma competenze.



Insegnamenti e quadri orario

ISTITUTO COMPRENSIVO F. GESUE'

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FRANCESCO PIO CEAA869012

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MASSIMO TROISI CEAA869023

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PADRE PIO CEEE869017

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 2 ORE



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DON LORENZO MILANI CEEE869028

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: RITA LEVI MONTALCINI CEEE869039

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: F. GESUE' CEMM869016

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

- Scuola dell'infanzia: 33 ore annue.
- Scuola primaria: 33 ore annue.
- Scuola secondaria di primo grado: 33 ore annue.

Allegati:

PROGETTAZIONE ED.CIVICA SCUOLA SECONDARIA.pdf

Approfondimento

La legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico svolte nell'ambito della declinazione annuale delle attività



didattiche tramite la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento. I documenti ministeriali evidenziano la trasversalità dell'insegnamento, ad alta valenza educativa e di competenza dell'intero Consiglio di classe. L'applicazione consapevole nella quotidianità, il fare in modo che le regole diventino uno stile di vita è compito di tutti i docenti e di tutte le figure educative che intervengono nella comunità scolastica.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base piani di lavoro con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti.

Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.



Curricolo di Istituto

ISTITUTO COMPRENSIVO F. GESUE'

Primo ciclo di istruzione

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Verranno affrontate tematiche quali la Costituzione, le istituzioni dell'Unione europea, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il diritto del lavoro, l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, l'educazione al rispetto dei beni pubblici comuni, l'educazione alla cittadinanza digitale. Per la scuola Infanzia e Primaria, tali temi sono integrati nelle progettazioni curriculari, mentre per la scuola Secondaria si è stilata un 'U.D.A. specifica.

Allegato:

PROGETTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA CLASSI I, II e III.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: FRANCESCO PIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Le nuove indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2018 affermano che «la scuola dell'infanzia è parte integrante del percorso formativo [...]. In questo grado di scuola la centralità di ogni Soggetto nel Processo di crescita è favorita dal particolare contesto educativo: è la scuola dell'attenzione e



dell'intenzione, del curricolo implicito -che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa- e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi. Nella scuola dell'infanzia non si tratta di organizzare e "insegnare" precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, perché i campi di esperienza vanno piuttosto visti come contesti culturali e pratici che "amplificano" l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e "rilanci" promossi dall'intervento dell'insegnante. Tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, oltre a "identità", "autonomia" "competenze" viene indicata anche la "cittadinanza":

"Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura."».

Si intende pertanto promuovere una pedagogia attiva che metti al centro il bambino, come parte attiva del processo formativo. Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione, negli spazi esterni, nei laboratori, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione e di apprendimento, dove la stessa routine svolge una funzione di regolazione dei ritmi della giornata offrendosi come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. Il modello Organizzativo presterà attenzione a:

- Organizzazione della sezione
- Attività di routine
- Strutturazione degli spazi
- Scanzione dei tempi

Le varie attività verranno organizzate previa analisi dei bisogni specifici degli alunni e verrà condotta attraverso percorsi individualizzati. Per i bambini in età prescolare si introdurranno attività di pre-scrittura e pre-lettura, al fine di stimolare le loro capacità del gesto grafico in sé, ovvero anche la coordinazione oculo manuale. Sono previste attività d'intersezione atte a favorire lo scambio, il confronto, l'interazione e la socializzazione tra



tutti i bambini che frequentano la scuola primaria. Le proposte educative didattiche si articoleranno attraverso attività ludiche, esplorative, manipolative, comunicative, psicomotorie, di relazione e di scoperta. L'ambiente di apprendimento sarà organizzato dalle insegnanti in modo che i bambini si sentano riconosciuti, sostenuti e valorizzati: i bambini verranno coinvolti sia in attività di osservazione, di scoperta e sperimentazione del reale, sia in attività di sperimentazione delle proprie innate potenzialità creative sull'agire della realtà. Per il nuovo anno scolastico verrà attuato il progetto **-Alla Scoperta delle Eccellenze Campane-**, che fungerà anche da sfondo integratore trasversale a tutte le attività didattiche. Il progetto si propone di aiutare i bambini a cogliere la bellezza delle proprie origini territoriali, per poter poi accogliere l'altro nella sua bellezza e diversità. L'itinerario metodologico - didattico sarà integrato e diversificato da altri progetti:

- Progetto Inglese Curricolare
- Progetto natale
- Progetto fine anno

Obiettivi Generali del Processo Formativo

La scuola dell'infanzia, nel rispetto del ruolo educativo dei genitori, contribuisce alla formazione integrale dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con la scuola primaria (articolo 2, legge 53 del 28 marzo 2003).

In quest'ottica le indicazioni Nazionali del 2012 affermano che «La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad



operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto».

Alla Luce di quanto detto l'articolazione del curricolo nella scuola dell'infanzia, sarà strutturato utilizzando una metodologia euristica predisposta secondo una logica intercampo, (CORPO E MOVIMENTO, IL SE' E L'ALTRO - I DISCORSI E LE PAROLE - IMMAGINI, SUONI, COLORI - LA CONOSCENZA DEL MONDO) basata sui seguenti aspetti:

- **Valorizzazione del gioco** come ricerca di apprendimento e di relazione.
- **Valorizzazione del modello dell'esplorazione e della ricerca** in modo da guidare il bambino a prendere coscienza di sé e delle proprie risorse, ad adattarsi alla realtà, a conoscerla, a controllarla, a modificarla.
- **Valorizzazione della vita di relazione** nella consapevolezza che il bambino costruisce la propria personalità e le proprie competenze solo attraverso rapporti interpersonali diversamente articolati.
- **Mediazione didattica** per orientare, sostenere e guidare l'apprendimento e lo sviluppo del bambino attraverso strategie e strumentazioni adeguate.
- **Osservazione** sistematica, intesa come strumento per valutare le esigenze dei bambini e per verificare l'adeguatezza del processo educativo.
- **Progettazione** aperta e flessibile.
- **Valorizzazione della continuità verticale ed orizzontale** nella consapevolezza che la famiglia è l'ambiente più influente sul processo di formazione del bambino, si intende realizzare un rapporto di collaborazione, partecipazione, sensibilizzazione con i genitori



che favorisca l'inserimento dei bambini nell'ambiente scolastico. Inoltre si intende promuovere una maggiore integrazione culturale – valoriale della nostra scuola nel territorio cercando la disponibilità e i contributi della comunità sociale tramite le risorse umane e culturali in essa contenute.

- **Verifica e Valutazione:** La valutazione assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare. In virtù di ciò nel corso dell'anno scolastico verranno valutati periodicamente i livelli, i ritmi di apprendimento, gli stili cognitivi, tenendo conto delle naturali inclinazioni di ciascun bambino, attraverso osservazioni sistematiche, schede operative e attività laboratoriali atte a completare e a valutare le diverse proposte didattiche, a individuare le competenze acquisite raggiunte da ciascun bambino, nonché la maturazione complessiva rispetto alla situazione di partenza.

Le fasi della verifica saranno:

- Verifica diagnostica per verificare i prerequisiti posseduti dai bambini
- Verifiche Formative, che consente di calibrare ed eventualmente rimodulare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento.
- Verifica finale valuterà l'acquisizione delle abilità e conoscenze che promuoveranno le competenze in uscita del bambino alla fine dell'unità di Apprendimento.

Tale verifiche saranno corredate da un'opportuna documentazione, che fungerà da allestimento degli ambienti formativi.

Allegato:

PROGETTAZIONE TRIENNALE INFANZIA.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

-I SEGRETI DELL'ECCELLENZA CAMPANA-



Lo sfondo integratore scelto vuole essere un valido strumento per favorire il benessere e la crescita dei bambini; esso ci accompagnerà durante tutto l'anno scolastico esso trova la sua motivazione nella necessità che ogni comunità avverte di recuperare la propria identità, attraverso lo studio e la conoscenza delle proprie radici e tradizioni. Questo progetto nasce dal desiderio di avvicinare gradualmente i bambini e le bambine alla conoscenza, alla curiosità, alla voglia di conoscere e sviluppare un atteggiamento di apertura alla storia e alla diversità tra ieri ed oggi, come fondamento della più complessa capacità di cambiare prospettiva ... di mettersi nei panni dell'altro. Quindi, l'obiettivo che ci si propone è quello di conservare e, là dove è necessario, recuperare l'identità culturale nella e della nostra comunità. L'evoltersi della società ha determinato la dispersione del patrimonio storico, culturale, artistico ed ambientale del nostro territorio ma attraverso la conoscenza diretta del territorio, la presa di coscienza dei suoi cambiamenti e con lo studio delle radici e delle tradizioni locali, ci si propone di stimolare nei nostri alunni il senso di appartenenza alla comunità di origine, nonché un interesse costruttivo e positivo per i beni ed i servizi comuni ed il rispetto del territorio. Solo suscitando sin da piccoli tali sentimenti potremo avere una comunità attiva, collaborativa e consapevole. Siamo certi che questo percorso possa contribuire, in modo determinante, a favorire la crescita delle capacità umane ed intellettuali dei nostri alunni.

Per promuovere il progetto " -ALLA SCOPERTA DELLE ECCELLENZE CAMPANE-" si svolgeranno più unità di apprendimento, nel tentativo di abbracciare i più svariati aspetti delle educazioni, le stesse verranno svolte per gruppi d'età omogenee, in modo da favorire l'introiezione di quanto affrontato. Tutte le UdA si avvarranno dell'utilizzo della musica come veicolo preferenziale per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.



Unità di Apprendimento

ALLA SCOPERTA DELLE ECCELLENZE CAMPANE

UdA 1

"Scoperta Straordinaria"

Settembre,
Ottobre,
Novembre



UdA. 2	“Dalla nostra finestra” : “Io osservo l’ambiente intorno”	Dicembre Gennaio
UdA. 3	“Un viaggio pieno d’emozioni” “Mi trasformo e trasformo”	Febbraio Marzo
UdA. 4	“io e le tradizioni” “Io sono cresciuto e vivo nel mondo che mi circonda”	Aprile Maggio
UdA. 5	Un anno di feste	Intero anno scolastico

U.d.A. 1 – “Scoperta Straordinaria”

CAMPI DI ESPERIENZA:

- Il sé e l'altro;
- Immagini suoni e colori
- I discorsi e le parole.

TRAGUARDO FORMATIVO PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA:

- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il



linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

METODOLOGIA: Dalla conversazione per accogliere le conoscenze dei bambini; a giochi di gruppo per favorire la conoscenza e la socializzazione; alle attività grafico-pittoriche per poi astrarre e per dare forma ed espressione alle esperienze vissute.

SOLUZIONI ORGANIZZATIVE:

ETÁ: 3, 4, 5 anni;

SPAZI: Ambienti scolastici, territorio, chiesa, altri ed eventuali luoghi d'incontro

MATERIALI: Video, libri, cd musicali, dvd, materiali strutturati e non...

MODALITÀ DI VERIFICA –

- Osservazioni
- verifiche pratiche,
- documentazione descrittiva
- griglie individuali di osservazione
- rubriche valutative
- Autobiografie Cognitive

U.d.A 2 – “Dalla nostra finestra” “Io osservo l’ambiente intorno”

CAMPI DI ESPERIENZA:

- La conoscenza del mondo ;
- Immagini suoni e colori.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA:

- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l’ascolto della musica e per la fruizione di opere



d'arte.

METODOLOGIA: I bambini partendo dall'osservazione del proprio ambiente e dall'interpretazione dei simboli, effettuano previsioni, ipotesi passando poi alla sperimentazione e successivamente alla simbolizzazione del vissuto attraverso attività manipolative e grafico – pittoriche.

SOLUZIONI ORGANIZZATIVE:

ETÁ: 3, 4, 5 anni;

SPAZI: Ambienti scolastici, territorio, chiesa, altri ed eventuali luoghi d'incontro

MATERIALI: Video, libri, cd musicali, dvd, materiali strutturati e non...

MODALITÀ DI VERIFICA –

- Osservazioni
- verifiche pratiche,
- documentazione descrittiva
- griglie individuali di osservazione
- rubriche valutative
- Autobiografie Cognitive

U.d.A. 3 – “Un viaggio pieno d’emozioni” :“Mi trasformo e trasformo”

CAMPI DI ESPERIENZA:

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo.

TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA:

- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri



sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre
- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata

METODOLOGIA: Dal racconto alla conversazione e alla raccolta delle osservazioni dei bambini; con utilizzo di giochi di gruppo, mimi, danze e filastrocche per scoprire le varie stagioni e i suoi colori Rappresentazione delle esperienze vissute attraverso attività grafico-pittoriche e verbali; attività e giochi motori per riconoscere le parti e rappresentare lo schema corporeo.

SOLUZIONI ORGANIZZATIVE:

ETÁ: 3, 4, 5 anni;

SPAZI: Ambienti scolastici, territorio, chiesa, altri ed eventuali luoghi d'incontro

MATERIALI: Video, libri, cd musicali, dvd, materiali strutturati e non...

MODALITÀ DI VERIFICA –

- Osservazioni
- verifiche pratiche,
- documentazione descrittiva
- griglie individuali di osservazione
- rubriche valutative
- Autobiografie Cognitive

U.D.A. 4 - "io e le tradizioni": "Io sono cresciuto e vivo nel mondo che mi circonda"

CAMPI DI ESPERIENZA:



- La conoscenza del mondo;
- I discorsi e le parole;
- Il sé e l'altro;

TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA:

- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana

METODOLOGIA: I bambini partendo dal racconto sperimentano variazioni stagionali, percorsi, direzionalità, quantità, numeri e spazialità. Attraverso filastrocche, canzoni e racconti ampliano la loro conoscenza di nuovi suoni e parole. Si avvicinano alla dimensione valoriale della capacità di dono.

SOLUZIONI ORGANIZZATIVE:

ETÁ: 3, 4, 5 anni;

SPAZI: Ambienti scolastici, territorio, chiesa, altri ed eventuali luoghi d'incontro

MATERIALI: Video, libri, cd musicali, dvd, materiali strutturati e non...

MODALITÀ DI VERIFICA –

- Osservazioni
- verifiche pratiche,
- documentazione descrittiva
- griglie individuali di osservazione
- rubriche valutative
- Autobiografie Cognitive



U.D.A. 5 - "Un anno di feste"

CAMPI DI ESPERIENZA:

- Il sé e l'altro;
- Immagini suoni e colori
- Il corpo in movimento.

TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA:

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie
- ragioni con adulti e bambini
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

ATTIVITÀ:

Le attività saranno svolte tenendo conto delle varie festività e ricorrenze:

- Festa dei nonni;
- Festa dei Santi ed Halloween
- Festa di Natale e Epifania;
- Festa di Carnevale,
- Festa di Pasqua;
- Ricorrenza dei diritti del bambino Ricorrenza della legalità
- Festa del papà e della mamma

METODOLOGIA: I bambini partendo dai vari racconti sperimentano le tradizioni delle festività e delle tradizioni. Attraverso filastrocche, canzoni e racconti ampliano la loro conoscenza di nuovi suoni e parole, si avvicinano alla dimensione valoriale delle differenti feste e ricorrenze.



SOLUZIONI ORGANIZZATIVE:

ETÁ: 3, 4, 5 anni;

SPAZI: Ambienti scolastici, territorio, chiesa, altri ed eventuali luoghi d'incontro

MATERIALI: Video, libri, cd musicali, dvd, materiali strutturati e non...

MODALITÀ DI VERIFICA –

- Osservazioni
- verifiche pratiche,
- documentazione descrittiva
- griglie individuali di osservazione
- rubriche valutative
- Autobiografie Cognitive

SPETTACOLO DI FINE ANNO

La manifestazione di fine anno scolastico ripercorrerà le esperienze che i bambini hanno vissuto e le tappe più importanti del percorso formativo centrato sul rispetto delle differenze e l'inclusione. Durante tutto il percorso annuale si sarà provveduto alla costruzione di tutto l'occorrente per l'allestimento.

Progetti Curricolari

Dettaglio Curricolo plesso: PADRE PIO

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: DON LORENZO MILANI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: RITA LEVI MONTALCINI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: F. GESUE'

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



Approfondimento

Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica: la costruzione del curricolo ha alla base un processo di formazione e di ricerca su tematiche legate alla necessità di scelte educative e didattiche innovative.

La progettazione del curricolo verticale rappresenta un momento di condivisione e riflessione collegiale sull'approccio metodologico e strumentale della didattica, su tematiche legate alla verifica, alla valutazione e alla certificazione delle competenze in uscita.

La costruzione del curricolo è un progetto di ricerca in cui quotidianamente si sperimenta un processo che è continuamente in divenire. Ha come riferimenti normativi la "Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente" del Consiglio dell'Unione Europea (22 maggio 2018), le Indicazioni nazionali per il Curricolo 2012 e Indicazioni nazionali e Nuovi Scenari (2018) e comprende i traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari, gli obiettivi di apprendimento, i nuclei essenziali tematici su cui progettare unità di apprendimento e compiti di realtà.

Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si fondono e si intrecciano i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso non trascura la peculiarità dei diversi momenti evolutivi che vedono un progressivo passaggio dall'imparare-facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà. La continuità nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto. Al fine di concretizzare un curricolo verticale sempre più completo e rispondente alle esigenze dell'utenza, si ritiene necessario definire il coordinamento dei curricoli, sia sul piano teorico che su quello metodologico-operativo e riprogrammare l'apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità.



Il curricolo locale

Il curricolo locale prevede attività laboratoriali da svolgere in classe durante l'intero anno, come attività di potenziamento per le competenze di base.

Si tratta di uno strumento per lo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza in maniera trasversale, in ottemperanza a quanto disposto dai decreti attuativi della Legge 107/2017, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 60/2017 recante "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni e sul sostegno della creatività", attraverso:

- la promozione della cultura umanistica;
- la valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali;
- il sostegno della creatività.

Il curricolo locale prevede attività teorico - pratiche, laboratoriali, di studio, di approfondimento, di produzione, fruizione e scambio, in ambito artistico, musicale, architettonico, paesaggistico, linguistico, storico e storico- archeologico, artigianale, ecc. al fine di promuovere le Competenze Civiche e Sociali e di Cittadinanza che saranno sviluppate nell'ambito delle attività previste dai diversi progetti curriculari.

Il curricolo si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza, le discipline e le aree disciplinari. Le discipline non hanno confini rigidi e le competenze sviluppate nell'ambito di ognuna concorrono, a loro volta, alla promozione di competenze più ampie e trasversali.

Il curricolo verticale permette di:



- sviluppare un lavoro continuo con lo stesso “filo conduttore” metodologico sulle discipline lungo più cicli scolastici;
- sviluppare i passaggi di ciclo scolastici con il minor numero di “discontinuità” possibili;
- avviare un confronto metodologico e culturale tra professionisti della scuola che permetta la realizzazione di percorsi di ricerca/azione;
- realizzare formazione interna centrata sull’aggiornamento disciplinare e sugli strumenti di supporto per la realizzazione del curricolo verticale, utilizzando sia esperti esterni sia competenze interne;
- realizzare un orientamento più efficace che passi da un orientamento articolato, soprattutto, sulle informazioni in uscita ad un orientamento articolato su competenze in itinere;
- avviare, nel tempo, attività standardizzate di valutazione dei processi di insegnamento / apprendimento;
- avviare, nel tempo, attività di autovalutazione d’istituto.

A chi serve il curricolo verticale?

- Agli alunni e gli studenti ai quali si mette a disposizione uno strumento meglio calibrato alle loro esigenze.
- Alle famiglie che avranno a disposizione un altro strumento per orientarsi nell’offerta formativa e capirla per valutarla nelle diverse proposte.
- Ai docenti che potranno confrontarsi su metodologie, programmi, elaborazioni scientifiche più recenti e trasferire questo confronto nella didattica quotidiana.
- Alla scuola che realizza un curricolo partendo dal territorio e dai suoi bisogni e costruisce il



primo passo per l'autovalutazione d'istituto, un altro strumento essenziale per realizzare compiutamente l'identità di una scuola.

- Al territorio in cui opera la scuola.

L'organizzazione del curricolo

L'atto di indirizzo emanato dal dirigente scolastico al Collegio dei docenti è stato esternato secondo un modello di progettazione a ritroso, il fine ultimo cui tende la scuola ossia la meta, la destinazione, i risultati a medio e a lungo termine. L'offerta formativa risulta essere complementare alla formulazione del Piano di Miglioramento.

È stata privilegiata la realizzazione degli "interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni" come sancito nel comma 3, art.25, D.Lgs.165 del 2001.

Si è intervenuto sulla:

- ridefinizione degli obiettivi educativi e formativi generali in coerenza con i nuovi dettami della legge 107, elencati al comma 1, in cui il legislatore espressamente afferma la volontà di dare piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- messa a punto del curricolo verticale, linguistico, matematico, tecnologico e digitale, musicale, sportivo o quant'altro di specifico la scuola presenti come prioritario, ai fini di raggiungere i risultati prefissati, curricolo che deve essere ampliato secondo le nuove prospettive della legge, la quale chiama le istituzioni scolastiche oggi più che mai a pianificare interventi di educazione e di formazione in un'ottica di razionalizzazione ovvero



nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia della pubblica amministrazione;

- progettazione di attività didattiche curricolari ed extracurricolari in coerenza con i risultati di apprendimento degli alunni;
- aderenza ai contenuti e ai traguardi fissati nelle Indicazioni nazionali del primo ciclo di istruzione, alle Indicazioni nazionali per i licei, ai decreti attuativi degli istituti tecnici e professionali;
- promozione di iniziative volte a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, l'abbandono e la dispersione scolastica e ogni forma di disagio onde determinare una scuola inclusiva;
- pianificazione di attività che comportino concretamente lo sviluppo delle otto competenze chiave di cittadinanza così come indicate dalla Raccomandazione del 18 dicembre del 2006 del Consiglio e del Parlamento Europeo;
- definizione per gli studenti di percorsi di Continuità e di Orientamento;
- valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (comma 29 della Legge 107);
- attuazione dei principi di pari opportunità sulla base di determinate iniziative educative programmate dalla istituzione scolastica, allo scopo di promuovere la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e tutte le discriminazioni derivanti (comma 16 della Legge 107).

All'interno della macro-organizzazione delle micro-aree determinate, allo scopo di implementarne il miglioramento, sarà valutata per gli aspetti gestionali e amministrativi, come finalità quello di assicurare la qualità dei processi formativi, il diritto all'apprendimento da parte degli alunni, la libertà di insegnamento e la libertà di ricerca ed innovazione metodologica e didattica, non meno importanti saranno gli indirizzi amministrativo-gestionali a corredo dei primi.



Si potrà pensare a diversi ambiti della vita scolastica, intesi come piste per l'elaborazione del piano, secondo una prospettiva integrata, in cui la sfera educativa e formativa sviene a congiungersi ad un efficiente impianto gestionale e amministrativo.

Le possibili scelte potrebbero favorire:

- la qualità dei servizi sotto il profilo educativo ed amministrativo;
- la promozione del benessere organizzativo;
- la responsabilizzazione delle risorse umane con relativi compiti e ruoli assegnati;
- la definizione di un protocollo di comunicazione istituzionale interna ed esterna, formale ed informale;
- la cura delle relazioni scuola/famiglia, docenti/dirigente, dirigente/famiglia, alunni/docenti, docenti/personale ATA, RSU/docenti e Dirigente, figure di sistema/dirigenti tale da istruire su alcune regole interne e condivise;
- la conoscenza del piano di sicurezza interno attraverso momenti formativi.

SCUOLA PRIMARIA

Le finalità della scuola primaria, nel rispetto delle diversità individuali, sono:

Centralità della persona

- Valorizzare il fanciullo come "persona" seguendo il suo sviluppo sul piano cognitivo-affettivo relazionale.
- Privilegiare un percorso individuale nel rispetto dell'identità personale.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere.



Per una nuova cittadinanza

- Favorire la crescita integrale dell'alunno anche in rapporto ad altre agenzie educative presenti sul territorio.
- Favorire l'adesione consapevole ai valori condivisi e allo sviluppo di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.
- Avviare ad una prima conoscenza della Costituzione riconoscendo e rispettando i valori sanciti e tutelati in essa.
- Guidare l'alunno all'acquisizione di competenze permanenti, frutto di un percorso di formazione personale, critico e consapevole.

Conoscere "sperimentando"

- Stimolare la conoscenza di sé e l'esplorazione dello spazio circostante attraverso attività di introspezione, osservazione e manipolazione.
- Promuovere percorsi di ricerca-azione coinvolgendo gli alunni in esperienze sia individuali che di gruppo.
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità per fare in modo che non diventino delle disuguaglianze.
- Favorire il dialogo costruttivo e quindi la condivisione e la circolarità delle informazioni, attraverso momenti di circle-time e cooperative learning.
- Privilegiare il problem solving quale strumento di risoluzione attiva e partecipata delle situazioni problematiche.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'I.C. "F. Gesuè" intende valorizzare l'alunno come persona e creare le condizioni per



garantire a tutti pari opportunità di sviluppo e crescita culturale, accogliendo le diversità di ciascuno.

Si propone di favorire nell'alunno:

- la conoscenza ed il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente;
- lo sviluppo armonico della personalità;
- l'acquisizione dei saperi e delle competenze chiave di cittadinanza;
- l'acquisizione della capacità di compiere scelte consapevoli e responsabili.

Pertanto la connotazione dell'Istituto è di una Scuola che:

- ritiene che ogni allievo sia dotato di una propria originalità e di "intelligenze peculiari" da individuare e valorizzare;
- educa alla libertà e alla responsabilità personale e sociale;
- è "luogo delle conoscenze";
- è centro di esperienze culturali e relazionali, indispensabili per comprendere se stessi e il mondo e per inquadrare con spirito critico i problemi;
- veicola le conoscenze attraverso il vivere insieme, il confronto, lo sviluppo dello spirito di appartenenza, la critica costruttiva e l'assunzione di responsabilità;
- valorizza le differenze individuali e culturali;
- promuove il successo formativo dello studente attraverso il ruolo attivo nel proprio apprendimento, cioè con il suo coinvolgimento, il suo impegno e la responsabilità nello studio come complemento indispensabile del diritto all'istruzione;
- persegue il "sapere", coniugato al "saper fare", "saper apprendere", "saper essere" per giungere al "saper divenire";



- educa gli allievi a problematizzare, individuare ed elaborare strategie, organizzare le conoscenze acquisite;
- intende valorizzare il ruolo della didattica orientativa, promuovendo momenti di riflessione sulle attitudini, sul metodo di studio e sugli interessi personali;
- formare il cittadino italiano che sia allo stesso tempo cittadino dell'Europa e del mondo;
- si configura come contesto educativo e di apprendimento saldamente raccordato con tutte le esperienze e le conoscenze precedenti, formali ed informali, che vuole promuovere metodi e categorie che facciano da "bussola" negli itinerari successivi dell'alunno.

Assume particolare importanza dare continuità al percorso formativo.

L'alunno deve quindi acquisire:

- padronanza dei linguaggi fondamentali che consentono di accedere ai vari campi del sapere, di partecipare alla vita sociale, di continuare ad apprendere per tutta la vita;
- capacità di instaurare relazioni interpersonali positive (rispetto di sé e degli altri, adattabilità, partecipazione, responsabilità);
- abilità sociali che consentano di sviluppare autonomia, responsabilità, affidabilità;
- una mentalità interculturale e solidale;
- un bagaglio di conoscenze, abilità e competenze essenziali per inserirsi nella vita e nel lavoro;
- la conoscenza di due lingue comunitarie;
- un uso autonomo e ragionato delle tecnologie informatiche;
- la padronanza delle strutture concettuali e sintattiche delle discipline, cioè i loro "nuclei fondanti";



- un sapere multidisciplinare che superi la frammentarietà delle conoscenze.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE

Particolare cura è riservata all'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Sono stati pianificati interventi didattici privilegiando:

- continuità di prospettiva fra i tre ordini di scuole;
- massimo raccordo con le attività del gruppo classe;
- sinergia con le famiglie e gli operatori socio-sanitari, al fine di garantire la piena attuazione del diritto allo studio, anche in presenza di gravi difficoltà di apprendimento.

Ruolo della famiglia

Riconoscendo alla famiglia essenziale ruolo formativo nei confronti dell'alunno, la scuola tende ad affiancarla, accoglierla, all'occorrenza sostenerla e, in ogni caso, a creare una sinergica azione-educativa tesa alla lotta, all'insuccesso formativo e alla dispersione scolastica. Quindi i genitori, allo scopo di creare un'alleanza educativa, vengono coinvolti a partecipare ed a seguire il percorso educativo e formativo sin dalla fase preliminare al progetto educativo, tramite incontri, colloqui e questionari; condividono il piano di lavoro redatto dagli insegnanti e sono invitati a partecipare ai momenti salienti della vita scolastica del figlio.





Moduli di orientamento formativo

ISTITUTO COMPRENSIVO F. GESUE' (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I, II e III.**

Ai sensi del D.M. n. 328 del 22/12/2022, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza , come previsto dai punti 7 e 8, le scuole secondarie di primo grado saranno chiamate a progettare moduli di orientamento formativo degli allievi di almeno 30 ore, in tutte le classi. Tali moduli vanno visti, secondo le Linee guida, come "uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale".

Il presente Modulo Orientamento si articola in 30 ore. Esso si propone di aiutare l'alunno a prendere coscienza delle proprie capacità e delle proprie attitudini e di fornirgli le necessarie informazioni sulle opportunità formative e professionali del territorio, affinché possa compiere una scelta consapevole del proprio percorso di studi al termine della scuola secondaria di primo grado.

Le specifiche attività sono riportate nel file allegato.

Allegato:



PROGETTAZIONE ORIENTAMENTO.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● TINKERING & MAKING: DIAMO VITA AL SAPIENTINO

L'obiettivo del progetto è quello di proporre la sperimentazione in classe, al fine di poter comprendere le modalità e gli strumenti di didattica alternativa. L'esperienza diretta del percorso andrà a sviluppare la capacità di osservazione degli alunni, l'approfondimento delle loro conoscenze, il saper lavorare insieme aiutandosi vicendevolmente in uno scambio reciproco di diverse risoluzioni. Dallo studio dell'elettricità tra Volt, Watt e circuiti elettrici, si realizzerà un "Sapientino" utilizzando, appunto, un vero e proprio circuito elettrico. Il progetto vedrà gli alunni coinvolti in più fasi: - nella prima verrà presentato il progetto da sviluppare mediante presentazione Power Point e la visione di un video multimediale. In questa fase si risponderà a tutte le domande che verranno sollevate dagli studenti e si organizzerà il lavoro (formazione dei gruppi, assegnazione di compiti...). - La seconda fase vedrà la costruzione del "Sapientino". Ci sarà un gruppo che costruirà il supporto e il circuito elettrico, gli altri gruppi si dedicheranno alla creazione delle schede. - La fase finale vedrà il funzionamento del "Sapientino", la risoluzione di eventuali anomalie e la compilazione di schede strutturate di autovalutazione, singola e di gruppo, dell'esperienza svolta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- Scomporre un problema complesso in parti più elementari e gestibili. - Costruire algoritmi o sequenze di istruzioni per risolvere problemi o produrre risultati attesi, anche collaborando e cooperando con i compagni. - Utilizzare adeguate risorse, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti/modelli (circuito elettrico), dimostrando capacità logica, coerenza procedurale e accuratezza esecutiva.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

● PROGETTO ACCOGLIENZA “UN EMOZIONANTE NUOVO INIZIO”

L'accoglienza degli alunni è un momento importante per il nostro Istituto. I primi giorni di scuola costituiscono per gli alunni e le famiglie l'inizio di un nuovo percorso pieno di aspettative ma anche di timori. Il periodo dell'accoglienza diventa dunque fondamentale per dare avvio in modo proficuo al percorso formativo dell'alunno. Una didattica flessibile unita all'utilizzazione di diversi tipi di linguaggio permette di generare un clima sereno e collaborativo, di dare a tutti la possibilità di esprimersi, di integrarsi nel modo che gli è più congeniale e di conoscere il nuovo ambiente scolastico. Si realizza attraverso un percorso di collaborazione degli insegnanti delle classi prime della Scuola Secondaria di I grado. Nel corso del progetto di accoglienza gli alunni parteciperanno a giochi didattici, produrranno testi e disegni, guarderanno filmati scelti dagli insegnanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi



- Promuovere l'autonomia, la relazione con gli altri, l'accettazione dell'ambiente scolastico e delle sue regole. - Facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CODING. DIGITAL STORYTELLING: "San Felice ieri e oggi"

Nel corso dell'anno scolastico 2023/2024, a partire dalla settimana dedicata al Coding (CodeWeek 2023), si intende promuovere lo sviluppo del coding e del pensiero computazionale, in un'ottica innovativa ed interdisciplinare. Il coding, nonostante sia collegato ai principi della programmazione e dell'informatica, è utile allo sviluppo di capacità logiche e di risoluzione di problemi; il progetto si pone come obiettivo generale quello di sviluppare il pensiero computazionale, per capire, controllare, sviluppare contenuti e metodi al fine di risolvere problemi, legati anche alla vita reale. Inoltre, partendo dalle Indicazioni Nazionali per il Curriculum, tale proposta vuole utilizzare il coding come metodologia innovativa per l'apprendimento, utilizzando un approccio ludico e coinvolgente. L'esperienza diretta del percorso andrà a sviluppare la capacità di osservazione degli alunni, l'approfondimento delle loro conoscenze, il saper lavorare insieme aiutandosi vicendevolmente in uno scambio reciproco di diverse risoluzioni. Il progetto vedrà gli alunni coinvolti in più fasi: - nella prima verrà presentato il progetto da sviluppare. In questa fase si risponderà a tutte le domande che verranno sollevate dagli studenti e si organizzerà il lavoro (formazione dei gruppi, assegnazione di compiti...). - La seconda fase vedrà l'esecuzione di sequenze di istruzioni elementari; l'uso di procedure e semplici algoritmi mediante la piattaforma Scratch. - La fase finale vedrà la progettazione di una storia, un gioco, un'animazione o veri e propri programmi per la didattica (calcolare l'impronta di carbonio).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

- L'alunno riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.
- L'alunno confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico ad una classe di problemi.
- L'alunno collabora all'interno di un gruppo di pari per la risoluzione di un problema.
- L'alunno progetta, con l'uso del pensiero computazionale, un'attività ludica o una storia.
- L'alunno opera nella realtà utilizzando gli strumenti forniti dalla tecnologia.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

● "RI-CREIAMOCI"

I tempi della mensa e del dopo-mensa sono parte integrante dell'organizzazione scolastica del tempo pieno. Per questa ragione tali spazi, non strettamente didattici, assumono una particolare importanza per la scuola ed essa cerca di valorizzarli dal punto di vista educativo,



curandone l'organizzazione, la gestione e la valutazione al fine di riprogettarli al meglio sulla base delle esigenze emergenti. Grande rilevanza assume in tali contesti l'acquisizione delle norme, nella consapevolezza che esse hanno un duplice aspetto: sono "regolative", in quanto atte a modificare comportamenti scorretti, ma proprio per questo sono anche "strutturanti", in quanto spingono ad agire con una certa sicurezza. Aspetti particolarmente curati nel tempo mensa : • educazione alimentare: con riferimenti all'igiene e alla salute; • educazione relazionale: riconoscimento dei ruoli e delle diversità; • educazione comportamentale: assunzione e rispetto delle regole. Elementi qualificanti il dopo-mensa : • gioco libero: cura dell'autonomia, della spontaneità e della socialità; • gioco organizzato: attenzione al rispetto delle regole, dei ruoli e della partecipazione; • attività di lettura. Particolare importanza è dedicata anche al fatto che i bambini imparino a condividere spazi e materiali. Strutturare in modo attento i tempi della mensa e del dopo-mensa significa essere consapevoli di quanta influenza possono esercitare questi momenti sulla possibilità di progettare ed organizzare poi un contesto classe che sia, non "ostacolante" l'apprendimento ma che promuova un clima "facilitante" l'acquisizione delle conoscenze. Negli spazi suddetti gli alunni possono "ri-crearsi", quindi, ciò che si fa nei momenti mensa/dopo-mensa mira a fare in modo che non si creino le condizioni per cui ciò che viene dopo, cioè l'attività in classe, sia caratterizzata da tensione. Al contrario, lo spazio ricreativo cerca di porsi come tempo per "dare un nome" ai propri vissuti e prevenire quelle situazioni che vanno poi, inevitabilmente, ad agire sui processi di apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Attraverso molteplici linguaggi (verbale , non verbale, iconico ecc.) favorire l'acquisizione di "buone pratiche" - igieniche, alimentari, relazionali - che favoriscono la "ri-creazione" degli alunni, cioè la continua ricerca di quelle condizioni di serenità, fondamentali per il



raggiungimento del benessere personale e per la costruzione e il mantenimento, in classe, di un clima adatto all'apprendimento.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● ALFABETIZZAZIONE L2 E POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE

Il progetto si suddividerà in due macro-sezioni: ALFABETIZZAZIONE LIVELLO A1: una prima parte del progetto provvederà all'alfabetizzazione di primo livello per gli alunni privi di qualsiasi competenza linguistica, italiana e inglese. ALFABETIZZAZIONE LIVELLO A2: una seconda parte verrà dedicata all'alfabetizzazione di secondo livello per gli alunni che posseggono modesti livelli di competenza linguistica o che sono riusciti a superare l'alfabetizzazione livello A1, sia in lingua italiana che in lingua inglese. I livelli di competenza linguistica degli alunni emergeranno da una valutazione diagnostica preliminare alle attività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine,



delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Il progetto nasce come necessità di alfabetizzazione alla lingua italiana, si propone di utilizzare l'inglese come lingua veicolare e come ponte linguistico tra la cultura italiana e quella degli alunni stranieri, per raggiungere due obiettivi, in un'ottica interculturale più ampia: 1. far acquisire gradualmente gli strumenti linguistici fondamentali per esprimersi e comunicare in lingua italiana (L2); 2. consolidare le pre-conoscenze e fornire occasioni di potenziamento della lingua inglese (L2). Il duplice obiettivo linguistico rappresenta un valore aggiunto del progetto, che fornisce agli studenti partecipanti la possibilità di massimizzare la loro esperienza di apprendimento in lingua italiana e in lingua inglese, educando, allo stesso tempo, gli studenti all'interculturalità e ad una società globale in cui le interazioni tra soggetti di culture diverse diventano sempre più frequenti, favorendo quindi il rispetto e l'accettazione di culture altre e scavalcando il muro del monoculturalismo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

● MATEMATICA IN GIOCO

Il progetto si basa sulla possibilità di apprendere anche concetti complessi (come possono essere quelli matematici) con un approccio ludico, dinamico, interattivo e costruttivo che possa intercettare e stimolare la motivazione dei bambini. Il gioco matematico lancia una sfida alla mente dello studente che la raccoglie proprio perché nel gioco il coinvolgimento della



dimensione emozionale è forte. E' altresì il mezzo più adeguato per sviluppare il pensiero astratto. Nel gioco vengono esercitate, padroneggiate, consolidate molte abilità; quando gioca uno studente mette in atto strategie, inventa regole, attribuisce punteggi, si concentra, analizza, intuisce, deduce, utilizza cioè il pensiero logico e il ragionamento. In questo modo si diverte e mantiene in forma la mente. Il ruolo dei docenti è porre le condizioni per realizzare uno spazio didattico che assuma la forma di un laboratorio di giochi pienamente inserito nel percorso di apprendimento della classe con l'obiettivo di:

- stimolare e aumentare negli alunni la motivazione nei confronti dell'apprendimento della matematica;
- offrire agli alunni una situazione che li stimoli alla ricerca di nuove strategie, ragionamenti, percorsi mentali.

Inoltre la partecipazione ai concorsi dei giochi matematici (GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO) prefiggono lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica, offrire opportunità di partecipazione ed integrazione e valorizzare le eccellenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Conoscere e padroneggiare i contenuti specifici della matematica (oggetti matematici, proprietà, strutture...).
- Conoscere e utilizzare algoritmi e procedure (in ambito aritmetico, geometrico, ...).
- Risolvere problemi utilizzando strategie in ambiti diversi – numerico, geometrico, (individuare e collegare le informazioni utili, individuare e utilizzare procedure risolutive, confrontare).

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● VERSO LE INVALSI

La difficoltà nel conseguimento di obiettivi nell'ambito dell'apprendimento della Matematica, emersa nel RAV analizzando i risultati delle prove standardizzate INVALSI, richiede un'attenzione particolare. Si intende, pertanto, strutturare un percorso che si ponga come obiettivo quello di migliorare i livelli di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze logico-matematiche procedendo dall'analisi delle carenze che gli alunni presentano nonché monitorando le difficoltà a tutti i livelli che condizionano il conseguimento di un livello adeguato di competenze matematiche. L'attività avrà lo scopo di stimolare la creatività e la curiosità, offrire nuove motivazioni e permettere di collegare la matematica con la realtà, dando nel contempo la possibilità di riprendere queste esperienze e di legarle in modo più stretto al curriculum scolastico ma anche di gettare uno sguardo su nuovi territori che nel normale percorso di studi rimangono pressoché inesplorati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- Conoscere e padroneggiare i contenuti specifici della matematica (oggetti matematici, proprietà, strutture...).
- Conoscere e utilizzare algoritmi e procedure (in ambito aritmetico, geometrico, ...).
- Risolvere problemi utilizzando strategie in ambiti diversi – numerico, geometrico, (individuare e collegare le informazioni utili, individuare e utilizzare procedure risolutive, confrontare).



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● "ORTO-GREEN"

Ripartire da una riqualificazione del territorio iniziando dagli spazi esterni della scuola, esasperati dalle cementificazioni, dando vita ad un ORTO DIDATTICO, non soltanto per sostenere percorsi didattici interdisciplinari nella scuola, ma per riappropriarsi di un luogo di condivisione all'aperto, che sia fruibile da tutta la comunità scolastica. Un orto per diffondere tra i ragazzi la cultura dell'alimentazione e della sostenibilità attraverso la cura della coltivazione e la raccolta dei prodotti. Un modo per incoraggiare la conoscenza e il consumo di prodotti agroalimentari locali e di stagione. Ma anche per accrescere le abilità manuali, promuovere attività all'aperto e creare un luogo di condivisione. Le attività come l'orto sono importanti a livello educativo perché consentono agli alunni di sperimentare e quindi poi poter comprendere il concetto di processo. Questo consente di interiorizzare che: perché ci possa essere una zuccina (obiettivo) è necessario attivare un processo che prevede fasi, compiti e responsabilità, cura e soprattutto tempo. Questa sperimentazione aiuta i ragazzi, che in questa età sono focalizzati sul breve termine e su una motivazione sul qui ed ora, a porre le basi per la progettualità a medio e lungo termine e ad una conseguente motivazione. La manutenzione dell'orto sarà affidata a tutta la comunità educante, ai nonni, alle famiglie e alle associazioni di supporto al progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Sensibilizzare gli alunni sul tema della sostenibilità ambientale. - Acquisire consapevolezza del mondo circostante e riscoprire e valorizzare il proprio territorio. - Agire secondo un'ottica inclusiva volta alla partecipazione di tutti e al rispetto della diversità, fonte di arricchimento personale e collettivo.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● LA MAGIA DEL NATALE

Il Natale è la ricorrenza che più di ogni altra assume una molteplicità di valori e di significati fondamentali per la vita di ognuno e nella scuola dell'infanzia è l'occasione per offrire ai bambini nuove esperienze didattiche, per valorizzare sentimenti di amicizia, di solidarietà, di pace in un contesto educativo accogliente e stimolante. È una festa che coinvolge la società, la famiglia e la scuola; in particolare i bambini la vivono intensamente, ne respirano l'atmosfera suggestiva. Il Natale diventa lo sfondo per molteplici attività che mirano a sviluppare la creatività dei bambini attraverso l'uso di tutti i linguaggi: grafico - verbale - gestuale ma, soprattutto, rappresenta un momento della vita scolastica che vede impegnati alunni e insegnanti in diverse mansioni, tutte promotrici di solidarietà. Il progetto "La magia del Natale", nello specifico, mira a far conoscere e vivere ai bambini in prima persona le tradizioni dell'antico presepe napoletano, creando momenti di aggregazione e speranza di una buona convivenza, rendendo gli alunni reali protagonisti. La creazione di un presepe vivente richiede un'ambientazione adatta ai bambini e alla dimensione della loro età. Ogni singolo quadro d'ambiente sarà creato con uno specifico arredamento. Tutto sarà realizzato utilizzando materiale di recupero: mobili, carretti, forni a legna, pozzi, banchi di vendita e quant'altro saranno verosimiglianti e, allo stesso tempo, promuoveranno la cultura del rimpiego, nel rispetto dell'ambiente. Pertanto, la ricaduta del progetto sarà la rappresentazione del PRESEPE VIVENTE NAPOLETANO .



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Intuire il significato del Natale come messaggio di fratellanza universale; • conoscere le tradizioni legate al Natale, culturali ed interculturali; • stimolare la creatività dei piccoli alunni attraverso la realizzazione di decorazioni, scenografie e costumi inerenti al presepe vivente che andranno a mettere in scena; • stimolare scelte di ruoli come consapevolezza del proprio "saper fare"; • accompagnare il bambino nella scoperta del significato del far festa in un clima di amicizia, collaborazione e gioia condivisa; • collaborare per un fine comune.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

SPAZI ESTERNI

● PROGETTO ACCOGLIENZA : " I CARE"

Il progetto "I care" prevede attività di pre-scuola con inizio alle ore 8:00 anticipando l'ingresso scolastico di 30 minuti per garantire un servizio utile alle famiglie che per motivi di lavoro hanno bisogno di anticipare l'entrata dei figli a scuola. Il progetto fornirà ai bambini l'occasione di vivere esperienze significative in un contesto ed in un orario differente da quello prettamente



scolastico, centrato sulla relazione tra pari, sul gioco e su percorsi di apprendimento alternativi. Le attività saranno di carattere prettamente ricreativo-aggregativo, presentate in forma di laboratorio e/o gioco, saranno organizzate in modo flessibile, differenziandosi a seconda delle età degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Sviluppare un atteggiamento di apertura e di fiducia verso gli altri.
- Vivere la scuola come un ambiente gioioso.
- Sviluppare capacità di cooperazione.
- Apprendere giocando e facendo insieme.
- Sviluppare un clima sereno e stimolante di comunicazione, cooperazione e rispetto.
- Promuovere lo sviluppo della personalità dei bambini nel rispetto delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascuno.
- Rafforzare l'autostima attraverso attività ludico-ricreative.
- Stimolare l'apprendimento esperienziale.
- Promuovere il rispetto delle regole di comportamento sociale per la convivenza civile.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● "SIAMO SULLA BUONA STRADA"

Il progetto ha lo scopo di promuovere fin da bambini la conoscenza dei principi della sicurezza stradale, con particolare riguardo alle norme di comportamento della strada. l'obiettivo è quello di stimolare la curiosità per le principali regole, preparando i bambini al rispetto della segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Acquisire comportamenti corretti come pedoni e come ciclisti. • Conoscere i principali segnali stradali. • Conoscere la figura del vigile urbano, i gesti ed i suoi strumenti. • Sensibilizzare i genitori all'uso delle cinture di sicurezza e del casco.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SPORT A SCUOLA



Il progetto extracurricolare mira a sviluppare e potenziare le abilità motorie generali e specifiche. Verranno proposte attività legate a diversi sport, in modo da far provare esperienze diverse al gruppo classe. Ci saranno momenti ludici e momenti agonistici in modo da stimolare il gruppo sia nell'integrazione che nel rispetto delle regole e del fair play.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

• Consapevolezza del proprio corpo; • rispetto del sé, degli altri, e delle regole; • riduzione di condizione di svantaggio e fragilità; • riduzione della dispersione scolastica; • promuovere la socializzazione; • promuovere il benessere dello studente; • promuovere l'integrazione attraverso la pratica di attività di gruppo; • promuovere l'avviamento allo sport; • miglioramento delle capacità coordinative e condizionali; • esperienze sportive diverse in base alle attività proposte.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● UN VIAGGIO TRA PASSATO E ATTUALITA': I PROMESSI SPOSI

Il progetto consiste in un viaggio tra passato e attualità attraverso la lettura del romanzo I promessi sposi (raccontato ai bambini). Si conosceranno personaggi prepotenti, generosi, guerre, peste, povertà che trovano riferimento nel presente (bullismo, pandemia, guerra) per avviare i bambini a riflessioni sulla cittadinanza attiva che interessa ognuno di noi per migliorarci.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Acquisire comportamenti corretti di cittadinanza attiva; • migliorare la capacità di ascolto, cooperazione e di relazione; • favorire la riflessione sui temi di attualità (bullismo e guerra).

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO LETTURA - “Interrogo i libri e mi rispondono. Altri mi aiutano a conoscere me stesso”

Il progetto sarà articolato in cinque fasi: PRIMA FASE CURRICULARE: Attività comuni alle classi prime con la collaborazione dei docenti di Lettere: - Lettura in classe del libro selezionato. - Prima fase di discussione. SECONDA FASE: Concorso per selezione Modalità di selezione: gli alunni saranno chiamati ad elaborare tramite un onepage la riproduzione scritta e grafica del testo, mettendo in gioco la loro creatività. Gli alunni avranno a disposizione una settimana per la consegna del prodotto (ritirati dalle referenti). La modalità di selezione avverrà tramite una giuria composta dalle docenti referenti, dalla Dirigente e dallo Staff. TERZA FASE: LA MERENDA LETTERARIA (con le docenti referenti del progetto) Gli alunni selezionati (15) avranno l'occasione di partecipare ad un laboratorio didattico presso la libreria Mondadori di Nola. La visita avrà un arco temporale di 2/3h in cui i librai organizzeranno una visita illustrativa della libreria; si procederà col dibattito/discussione sul libro concordato e infine gli alunni si riuniranno per la merenda. QUARTA FASE EXTRACURRICULARE: LA SCRITTURA CREATIVA 6h (con le docenti referenti) Il laboratorio di scrittura è sviluppato in tre lezioni di 2h. Prima lezione: è la fase nella quale si costruiscono i mattoni e si gettano le fondamenta del lavoro. Un laboratorio di vera e propria scrittura creativa che non si vuole concentrare tanto sulla corretta sintassi e su stili linguistici elaborati ma che si pone come obiettivi quelli di accrescere il vocabolario, sviluppare la creatività, saper creare una mappa concettuale dalla quale partire per la stesura del testo. Seconda lezione: si proporranno attività più complesse per indirizzare lo studente alla scrittura più organica, più strutturata, elaborata e formale. Gli argomenti dati come traccia da seguire saranno più concettuali ed astratti per mettere alla prova gli alunni e la loro capacità di introspezione, di approfondimento, di ascolto. Trovare contenuti personali e significativi rispetto grandi temi richiede un gran lavoro di astrazione e di organizzazione mentale. Terza lezione: si lavorerà sulla conclusione del testo adottando una scrittura più articolata, redigendone i contenuti attraverso momenti di gioco e confronto. QUINTA FASE EXTRACURRICULARE: IL PODCAST 6h (con le docenti referenti) L'ultima fase prevede la realizzazione di un podcast, ossia



una trasmissione audio, video diffusa via internet scaricabile e archiviabile su MP3 oppure su uno smartphone. La scelta di realizzare tale prodotto nasce dalla volontà di dare una spinta alla didattica inclusiva che utilizza nuovi linguaggi per coinvolgere gli alunni e sviluppare le soft skills, declinate in competenze personali, sociali e metodologiche. L'attività si svolgerà nell'aula attrezzata per le registrazioni audio, dotata di tutta la strumentazione necessaria. Gli elaborati scritti dai ragazzi saranno letti per fornire eventuali suggerimenti e correzioni sull'interpretazione. Ad ogni alunno sarà assegnata una parte da leggere ed infine si procederà alla registrazione. Si realizzeranno così diversi episodi, utilizzando programmi gratuiti come per esempio audacity e caricati su piattaforma dedicata (ad esempio anchor) a distanza di una settimana l'uno dall'altro. *Per realizzare il progetto si adotteranno metodologie attive che coinvolgono la scrittura creativa e i linguaggi multimediali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Leggere con curiosità e passione. Imparare ad ascoltare con interesse. Esplorare le potenzialità della narrazione. Potenziare la funzione interpretativa ed elaborativa della lettura e della scrittura. Imparare a lavorare in gruppo: ascoltare, partecipare, contribuire. Creare e costruire testi creativi e prodotti multimediali. Formare dei lettori motivati e competenti, lettori per la vita per i quali la lettura non sia solo un obbligo ed un compito esclusivamente didattico. Valorizzare la lettura come strumento di crescita personale e patrimonio indispensabile per la conoscenza.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

● **MUSICA e TEATRO: Raccontiamo il Natale - I Bottari**

- Suscitare negli alunni il desiderio di vivere momenti di festa e di divertimento conoscendo tradizioni e usanze delle festività. - Il percorso musicale, realizzato attraverso recitazione, canto e musica, offre l'occasione per riflettere su concetti quali la solidarietà, la tradizione, il rispetto e la collaborazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi



- Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali del repertorio tradizionale natalizio. - Maturare la capacità di ascolto dell'esecuzione musicale propria e altrui. - Progettare/ realizzare eventi sonori che integrino il linguaggio poetico e quello gestuale e corporeo. - Capire con quali mezzi la musica riesce a comunicare e cogliere la relazione tra i diversi linguaggi. - Acquisire una maggiore consapevolezza sonora della voce e del corpo che la emette.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Teatro

● YOUNG LEANERS - CAMBRIDGE

"Young Learners" è un corso di consolidamento delle quattro abilità della lingua inglese con conseguimento della certificazione Cambridge- livello Starters, Movers e Flyers. Le Cambridge English Qualifications sono una serie di esami che rendono lo studio dell'inglese piacevole, efficace e gratificante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

- Migliorare la competenza nella lingua straniera.
- Uso ed approfondimento della lingua straniera come lingua di comunicazione.
- Raggiungere, attraverso l'uso di una lingua diversa dalla propria, in situazioni di realtà, la consapevolezza di comunicare.
- Elevare negli studenti la fiducia nelle proprie capacità e abilità.
- Creare un contesto di apprendimento stimolante in cui tutti possono partecipare superando timidezza e difficoltà di apprendimento.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● ORTO-GREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza



dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso l'accudimento dell'orto, coinvolgendo nel progetto le famiglie, i nonni, gli operatori, favorendo la circolazione dei "saperi" (ricette, tecniche di coltivazione...).
- Riflettere sulle buone pratiche realizzate nell'orto scolastico (compostaggio, riciclo, filiera corta, biologico...); in particolare, relativamente al compostaggio, sensibilizzare gli alunni sull'importanza di una corretta differenziazione dei rifiuti organici, preziosi per la vita di piante e animali.
- Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile.
- Favorire lo sviluppo di un "pensiero scientifico". Saper descrivere, argomentare, ascoltare; saper riconoscere e mettere in relazione semi, piante, fiori, frutti; saper porre problemi e formulare ipotesi e soluzioni; saper utilizzare un linguaggio specifico.
- Sperimentare la necessità di elementari strumenti di misura e di registrazione della crescita degli ortaggi; saper usare il calendario per prevedere semine, trapianti, raccolti;



sperimentare la ciclicità (il ciclo vitale delle piante – il ciclo alimentare – il ciclo delle stagioni...).

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni



Descrizione attività

Ripartire da una riqualificazione del territorio iniziando dagli spazi esterni della scuola, esasperati dalle cementificazioni, dando vita ad un ORTO DIDATTICO, non soltanto per sostenere percorsi didattici interdisciplinari nella scuola, ma per riappropriarsi di un luogo di condivisione all'aperto, che sia fruibile da tutta la comunità scolastica. Un orto per diffondere tra i ragazzi la cultura dell'alimentazione e della sostenibilità attraverso la cura della coltivazione e la raccolta dei prodotti. Un modo per incoraggiare la conoscenza e il consumo di prodotti agroalimentari locali e di stagione. Ma anche per accrescere le abilità manuali, promuovere attività all'aperto e creare un luogo di condivisione. Le attività come l'orto sono importanti a livello educativo perché consentono agli alunni di sperimentare e quindi poi poter comprendere il concetto di processo. Questo consente di interiorizzare che: perché ci possa essere una zucchini (obiettivo) è necessario attivare un processo che prevede fasi, compiti e responsabilità, cura e soprattutto tempo. Questa sperimentazione aiuta i ragazzi, che in questa età sono focalizzati sul breve termine e su una motivazione sul qui ed ora, a porre le basi per la progettualità a medio e lungo termine e ad una conseguente motivazione. La manutenzione dell'orto sarà affidata a tutta la comunità educante, ai nonni, alle famiglie e alle associazioni di supporto al progetto.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: "IL SAPIENTO-
ELETTRICO"
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

FRANCESCO PIO - CEAA869012

MASSIMO TROISI - CEAA869023

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Valutazione e verifica:

La "valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità."

La valutazione avverrà attraverso l'osservazione

Iniziale per delineare un quadro delle competenze dei bambini al momento dell'inserimento o all'inizio di un percorso didattico;

In itinere per aggiustare, modificare, individualizzare le proposte e gli interventi successivi;

Finale mirata ad individuare le competenze acquisite, la qualità degli interventi didattici, il significato dell'esperienza scolastica nella sua globalità.

Le verifiche verranno svolte sia in itinere che al termine del percorso attraverso l'osservazione diretta del bambino in situazioni strutturate e non

Allegato:

RUBRICHE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE INFANZIA.pdf



Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Valutazione

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

Il docente coordinatore formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di intersezione/interclasse/classe. La valutazione dell'insegnamento ha natura autonoma ed è riportata nel registro elettronico e nel documento di valutazione intermedia e finale. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica, coerenti con il documento ministeriale.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali

Valutazione e verifica:

La "valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità."

La valutazione avverrà attraverso l'osservazione

Iniziale per delineare un quadro delle competenze dei bambini al momento dell'inserimento o all'inizio di un percorso didattico;

In itinere per aggiustare, modificare, individualizzare le proposte e gli interventi successivi;

Finale mirata ad individuare le competenze acquisite, la qualità degli interventi didattici, il significato dell'esperienza scolastica nella sua globalità.



Le verifiche verranno svolte sia in itinere che al termine del percorso attraverso l'osservazione diretta del bambino in situazioni strutturate e non.

Allegato:

CERTIFICAZIONE COMPETENZE INFANZIA.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

F. GESUE' - CEMM869016

Criteri di valutazione comuni

Verifiche e criteri di valutazione

Le verifiche sistematiche saranno effettuate sugli obiettivi generali della disciplina oltre che sull'apprendimento dei suoi contenuti. L'indagine valutativa sarà pertanto indirizzata sulle capacità acquisite e sulle conoscenze ed i concetti. Si ricorrerà sia a prove in itinere, sia a prove a posteriori.

Nel dettaglio gli strumenti di verifica utilizzati saranno i seguenti:

Verifiche formative

o Correzione dei compiti svolti a casa

o Interrogazione dialogica

o Discussione guidata

Verifiche per Unità di apprendimento

o Verifiche scritte (produzione, risposte a domande aperte, test a risposta multipla, domande a completamento, quesiti vero / falso etc.)

o Verifiche orali

Verifiche bimestrali (prove oggettive)

Criteri di valutazione

Conformemente alle Disposizioni ministeriali in materia di istruzione e università (D.L. 1 settembre 2008, N. 137), la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni sarà espressa in decimi.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE PROVE OGGETTIVE



Percentuale risposte esatte Valore Prestazione prova Verbalizzazione Obiettivo
Da 98% a 100% 10 Pienamente conforme alla richiesta Pienamente raggiunto
Da 85% a 97% 9 Conforme alla richiesta
Raggiunto in modo completo
Da 75% a 84% 8 In buona parte conforme alla richiesta In buona parte raggiunto
Da 65% a 74% 7
Quasi conforme alla richiesta Quasi del tutto raggiunto
Da 55% a 64% 6 Essenzialmente conforme alla richiesta Raggiunto nelle linee essenziali
Da 45% a 54% 5 Parzialmente conforme alla richiesta Parzialmente raggiunto
Inferiore al 44% 4 Lacunosa e/o carente lontana dagli obiettivi fissati Non raggiunto

INDICATORI PER LE VERIFICHE SCRITTE

Macroindicatori Indicatori

Conoscenze • Padronanza dei contenuti

Abilità • Utilizzi di procedure

- Uso del linguaggio tecnico disciplinare
- Uso degli strumenti tecnici disciplinari

Rielaborazione e linguaggio • Sviluppo ben strutturato dell'argomentazione

- Collegamenti tra i vari argomenti
- Analisi e sintesi

INDICATORI PER LE VERIFICHE ORALI

Macroindicatori Indicatori

Conoscenze • Padronanza dei contenuti

Abilità • Sviluppo delle argomentazioni

- Esposizione linguistica
- Proprietà di linguaggio

Rielaborazione e linguaggio • Elaborazione

- Argomentazione
- Collegamenti disciplinari e pluridisciplinari

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA SECONDARIA.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Valutazione

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

Il docente coordinatore formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di intersezione/interclasse/classe. La valutazione dell'insegnamento ha natura autonoma ed è riportata nel registro elettronico e nel documento di valutazione intermedia e finale. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica, coerenti con il documento ministeriale.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento :

"ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi... promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (Art. 1 D.Lgs 62/2017),

La valutazione del comportamento è espressa in un giudizio sintetico che fa riferimento

1) a specifici indicatori:

- Frequenza e puntualità
- Interesse, impegno e partecipazione al dialogo educativo
- Autonomia, Responsabilità e Flessibilità
- Relazionalità (Collaborazione con compagni e docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del regolamento interno d'Istituto)

2) a fasce di livello:

Livello A - Eccellente

Livello B - Ottimo



- Livello C - Distinto
- Livello D - Buono
- Livello E - Sufficiente
- Livello F - Insufficiente

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva secondo i seguenti criteri:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, (il numero delle assenze non dovrà superare il tetto massimo di $\frac{1}{4}$ previsto dalla normativa. DPR 22 giugno 2009, n. 122 e C. M. 4 marzo 2011, n. 20, riferito al calendario scolastico dell'Istituto), fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione alla classe successiva prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale.

Allegato:

CRITERI AMMISSIONE O NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA S.S.I GRADO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado sono ammessi all'Esame di Stato Conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione, secondo i seguenti criteri:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, (il numero delle assenze non dovrà superare il tetto massimo di $\frac{1}{4}$ previsto dalla normativa. DPR 22 giugno 2009, n. 122 e C.



M. 4 marzo 2011, n. 20, riferito al calendario scolastico dell'Istituto), fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame), eventualmente in sezione suppletiva.

Allegato:

CRITERI DI AMMISSIONE O NON AMMISSIONE ALL'ESAME.pdf

Criteri di valutazione esame primo ciclo di istruzione

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio valutati con valutazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove ed i criteri per la correzione e la valutazione degli elaborati delle prove scritte.

Gli articoli 8 del decreto legislativo n. 62 del 2017 e gli articoli 6, 7, 8, 9, 10 del decreto ministeriale n. 741/2017 definiscono le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è costituito da:

- prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate;
- colloquio

Allegato:

RUBRICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE ESAME PRIMO CICLO.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



PADRE PIO - CEEE869017

DON LORENZO MILANI - CEEE869028

RITA LEVI MONTALCINI - CEEE869039

Criteri di valutazione comuni

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento. La valutazione nella scuola Primaria è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. Questo tipo di valutazione, intesa come processo regolativo, non giunge alla fine di un percorso, ma "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare (dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum).

La recente normativa (O.M. 172 del 4 dicembre 2020) ha individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale e consente di rappresentare gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso dei giudizi descrittivi.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel Curriculum della nostra scuola Primaria.

Per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina, è stato svolto un lavoro condiviso dai docenti



delle singole Interclassi.

Ogni obiettivo è stato declinato in quattro livelli di apprendimento (rubriche valutative) che descrivono analiticamente "cosa" l'alunno deve dimostrare di saper fare e "come" l'alunno ha messo in atto le dinamiche di apprendimento durante le varie attività proposte.

Sono individuati dalla normativa quattro livelli di apprendimento generali:

LA - Livello avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

LB - Livello intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

LC - Livello base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

LD - Livello in via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Come previsto dall'ordinanza, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

Restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

Criteri di valutazione del comportamento Scuola primaria



Gli indicatori adottati nella scuola primaria per la valutazione delle discipline sono i seguenti: rapporto con gli adulti, socializzazione con i compagni, interesse e impegno, rispetto delle regole. La valutazione è espressa con un giudizio.

Il documento di Valutazione conterrà anche un giudizio sul processo e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Valutazione

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

Il docente coordinatore formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di intersezione/interclasse/classe. La valutazione dell'insegnamento ha natura autonoma ed è riportata nel registro elettronico e nel documento di valutazione intermedia e finale. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica, coerenti con il documento ministeriale.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento :

"ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi... promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (Art. 1 D.Lgs 62/2017),

La valutazione del comportamento è espressa in un giudizio sintetico che fa riferimento

1) a specifici indicatori:



- Frequenza e puntualità
- Interesse, impegno e partecipazione al dialogo educativo
- Autonomia, Responsabilità e Flessibilità
- Relazionalità (Collaborazione con compagni e docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del regolamento interno d'Istituto)

2) a fasce di livello:

Livello A - Ottimo

Livello B - Distinto

Livello C - Buono

Livello D - Sufficiente

Livello E - Non sufficiente

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L' I. C. " F. Gesùè " accoglie un'utenza scolastica varia, con radici culturali eterogenee e necessità educative diverse. Pertanto questa istituzione scolastica ha predisposto un Protocollo di Accoglienza al fine di favorire l'inclusione di tutti gli alunni, in particolare di coloro che manifestano dei Bisogni Educativi Speciali. Tale protocollo promuove la cultura dell'integrazione con pratiche e procedure didattiche condivise all'interno della scuola di carattere amministrativo (documentazione necessaria), relazionale (prima conoscenza), educativo/didattico (accoglienza, coinvolgimento dell'equipe pedagogica e didattica, programmazione di percorsi didattici personalizzati), sociale (rapporti e collaborazione con il Comune, ASL ed enti territoriali). Inoltre attiva vari progetti in tema di inclusione: l'accoglienza dei nuovi iscritti, l'alfabetizzazione per gli alunni stranieri di recente immigrazione, la continuità e l'orientamento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La conoscenza degli alunni con disabilità comincia con colloqui con gli adulti di riferimento per l'alunno stesso: genitori o esercenti della responsabilità genitoriale, maestre o insegnanti degli anni precedenti, figure professionali che hanno in carico il ragazzo (ad esempio psicologo, neuropsichiatra, ...). Con l'inizio della scuola si procede con l'osservazione dell'alunno nel contesto didattico-relazionale, si prende atto dei punti di forza e debolezza dell'alunno, e di quelli che possono essere i facilitatori e le barriere ambientali. A questo punto si riunisce il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) per la definizione, redazione e approvazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato con regolarità nei consigli di classe.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti e referenti di sostegno, docenti curricolari del Consiglio di classe, dirigente scolastico, famiglie, specialisti.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Attraverso formazione ed incontri con i docenti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



%(sottosezione0310.label)

%(sottosezione0310.desTesParLib)

Allegati:

%(sottosezione0310.allegatoDesTesParLib)



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il Docente primo collaboratore Professore Gerardo Cipriano, sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento , o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo Atti, firmando documenti . Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito con il DS nel rispetto degli impegni personali e familiari, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione dei plessi dell' Istituto comprensivo , controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al Dirigente sul suo andamento. Il secondo collaboratore Professore Vittorio Fiorino Angelino sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento dello stesso e del primo collaboratore , o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo Atti, firmando documenti . Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito con il DS e il II collaboratore del DS e nel rispetto degli impegni personali e familiari, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione dei plessi dell' Istituto comprensivo ,

4



	<p>controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al Dirigente sul suo andamento.</p>	
Funzione strumentale	<p>Gli incarichi di Funzione Strumentale sono conferiti dal Dirigente Scolastico su delibera del Collegio. I docenti incaricati sono responsabili di uno specifico settore che può essere organizzativo o didattico. I loro compiti, anche se indistintamente individuati, sono interconnessi perché sono mirati alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa. In alcuni casi il docente incaricato coordina una commissione relativamente all'ambito per il quale è stato nominato. Area 1: COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA Area 2: COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO Area 3: GESTIONE FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO – ACCOGLIENZA NUOVI DOCENTI Area 4: COORDINAMENTO PROGETTUALITÀ ESTERNE, MANIFESTAZIONI, EVENTI Area 5: COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI INCLUSIONE</p>	9
Capodipartimento	<p>Promuovono il confronto tra i Docenti del dipartimento in merito alla progettazione delle attività didattiche, all'individuazione degli standard minimi, dei criteri di valutazione degli apprendimenti, tramite anche l'elaborazione di prove comuni e l'organizzazione di attività di aggiornamento disciplinari e non; assicurano il dialogo tra Dirigente Scolastico e i colleghi del dipartimento al fine di migliorare la qualità della didattica e del processo educativo; promuovono con i coordinatori degli altri dipartimenti la ricerca e l'innovazione metodologico didattica</p>	4



con particolare attenzione all'insegnamento per competenze trasversali e disciplinari.

Responsabile di plesso

- Svolge mansioni specifiche in caso di assenza del collaboratore dei vari plessi.
- Predisporre e cura una razionale utilizzazione delle aule e degli orari dei corsi nel rispetto delle esigenze logistiche complessive dell'Istituto.
- Organizza attività di plesso in collaborazione con il territorio e con le FF.SS.
- Calendarizza e organizza la fruizione dei laboratori.
- Coordina il passaggio della documentazione utile al sito.
- Cura la pubblicizzazione delle circolari interne (alunni e docenti) e dà alle stesse adeguata pubblicità.
- Supporta gli adempimenti relativi alla dematerializzazione e informatizzazione dei processi di segreteria, ivi compresa la predisposizione e gestione del registro elettronico.
- Provvede alla sostituzione del personale docente assente e tiene aggiornato il registro annuale dei permessi brevi, in collaborazione con il secondo collaboratore.
- Cura il recupero delle ore non lavorate dei docenti - a seguito di permesso orario- entro il mese successivo dalla fruizione, secondo criteri concordati col DS.
- Predisporre una scheda di sintesi periodica, e comunque almeno bimestrale, dei recuperi segnalando situazioni difformi ai criteri stabiliti, in collaborazione con gli uffici di Segreteria;
- Vigila per quanto attiene l'uscita anticipata/l'entrata posticipata degli alunni, nel rispetto del Regolamento d'Istituto;
- Vigila perché non venga consentito l'accesso, durante le attività didattiche, ad estranei, ivi compresi rappresentanti, venditori e simili, se non muniti di specifica autorizzazione rilasciata

4



	dal D.S.	
Animatore digitale	Attua il processo di digitalizzazione della scuola nonché la diffusione delle politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale.	1
Team digitale	Supporta e diffonde l'innovazione metodologico-didattica. Supporta le azioni dell'animatore digitale.	4
Comitato di valutazione	Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico.	3
Gruppo GLI - Gruppo GLO	Progetta le attività didattiche e gli interventi educativi finalizzati all'inclusione degli alunni disabili e BES.	2
NIV	Gruppo di valutazione interna, monitora i processi interni dell' istituto.	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Dott. Lauriello Giocondo
---	--------------------------

Ufficio protocollo	Sig.ra Giuseppina Pirolo
--------------------	--------------------------

Ufficio per la didattica	Sig.ra Maria
--------------------------	--------------

Ufficio per il personale A.T.D.	Sig. Pietro Albano
---------------------------------	--------------------

Personale	Sig.ra Rosanna Pelella
-----------	------------------------



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Le Istituzioni per il Territorio

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Convenzione è finalizzata al tirocinio di studenti della facoltà di Scienze della formazione primaria e specializzandi TFA di varie università.



Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

Il Piano di Miglioramento del nostro Istituto prevede una apposita area di intervento per la formazione dei docenti, condividendo l'idea che la formazione professionale e l'aggiornamento siano perni fondamentali per il cambiamento e il miglioramento delle performance degli alunni e per la valorizzazione della professione docenti. Grande cura sarà dedicata, in particolare, alla formazione di: Competenze per l'innovazione metodologica e didattica; Competenze digitali; Competenze linguistiche e matematico-scientifiche; Inclusione, disabilità, integrazione; Competenze di cittadinanza globale o Potenziamento delle competenze di base.



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione nella scuola, la formazione del personale ATA è indispensabile all'attuazione dell'autonomia scolastica e alla crescita funzionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi di informatizzazione. Per il personale A.T.A. si prevede la formazione nei seguenti ambiti: - aggiornamento periodico sulle nuove normative; - nuove tecnologie, secondo quanto previsto dal PNSD. Per i collaboratori scolastici viene promossa la formazione su: - assistenza agli alunni non autonomi.